



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IIS ACCIAIUOLI-EINAUDI ORTONA

CHIS018005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IIS ACCIAIUOLI-EINAUDI ORTONA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **28144** del **14/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/11/2022** con delibera n. 107*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 16** Caratteristiche principali della scuola
- 20** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 22** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 23** Aspetti generali
- 27** Priorità desunte dal RAV
- 29** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 31** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 42** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 45** Traguardi attesi in uscita
- 66** Insegnamenti e quadri orario
- 95** Curricolo di Istituto
- 131** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 141** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 154** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 166** Attività previste in relazione al PNSD
- 173** Valutazione degli apprendimenti
- 183** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 192** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 194** Aspetti generali
- 195** Modello organizzativo
- 199** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 200** Reti e Convenzioni attivate
- 203** Piano di formazione del personale docente
- 207** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

• 1. SCUOLA E CONTESTO

Situata nella provincia di Chieti, Ortona è un comune di circa 22.200 abitanti: il cuore della città si sviluppa su un altopiano a 72 m s.l.m. che affaccia sul mare Adriatico. La città, di fondazione romana, ha una storia millenaria legata alla presenza del porto, che ne ha fortemente improntato l'economia e rappresenta tutt'oggi lo scalo più importante d'Abruzzo e tra i principali del versante adriatico della penisola, per bacino, fondale e movimento, sede di Capitaneria di porto.

Il centro storico mostra ancora oggi i segni della guerra: durante il Secondo Conflitto Mondiale, infatti, Ortona fu teatro di una drammatica battaglia che coinvolse anche la popolazione residente, le valse il nome di "Piccola Stalingrado d'Italia" e le fruttò una Medaglia al Valor Civile. Le devastazioni non hanno risparmiato la Cattedrale, che custodisce le reliquie dell'Apostolo San Tommaso, ricostruita nel Dopoguerra, e il centro storico, che conserva ancora le vestigia medioevali e rinascimentali, nonostante gli interventi di ripristino/rifacimento. Il centro storico, fortemente urbanizzato, è arricchito dalla presenza di musei (Museo Diocesano, Museo della Battaglia, Pinacoteca Cascella e Museo Tosti), dalla presenza del Teatro intitolato al musicista Francesco Paolo Tosti, dal belvedere detto Passeggiata Orientale, che collega il Castello Aragonese a Palazzo Farnese, voluto da Margherita d'Austria come sua dimora, progettato dall'"archistar" Giacomo Della Porta, nel 1584.

L'entroterra, caratterizzato dalla presenza di contrade e frazioni in cui l'anima agricola si alterna alla più recente vocazione industriale, vede la presenza di una miriade di aziende a conduzione familiare o medio-grandi, di svariate tipologie: dal settore tessile a quello vitivinicolo, dal metalmeccanico all'industria alimentare, Ortona beneficia della presenza di una varietà di aziende di sviluppo non solo locale, che si appoggiano al porto per l'import-export o si avvalgono del collegamento autostradale, tramite la A14.

Per i territori limitrofi, data la posizione strategica e le infrastrutture che la collegano agevolmente alla Regione, è un punto di riferimento anche e soprattutto per quel che riguarda il proseguimento degli studi nella Scuola Secondaria



Superiore, ragion per cui l'offerta formativa è ampia e variegata.

In tale contesto si colloca l'IIS "Acciaiuoli-Einaudi", costituito dall'aggregazione dell'ITSTL L. Acciaiuoli", dell'ITC "L. Einaudi" e dell'IPSIA "G. Marconi". Il piano di dimensionamento è stato disposto con le delibere della Giunta Regionale e del Consiglio Provinciale, rispettivamente prot. N. 37 del 29.01.2016 e n. 29 del 28.01.2016 . Risultato della fusione di tre Istituti tra i più frequentati della cittadina, l'IIS raccorda in sé la triplice vocazione del territorio: la marittima, l'industriale, artigianale e turistico-commerciale.

Presente sul territorio con ben otto indirizzi di studio, circa 800 studenti e un corpo docente di oltre 160 insegnanti, nell'anno scolastico 2007 è stato classificato come settimo Istituto d'Istruzione Secondaria superiore nell'elenco delle complessità della Regione Abruzzo.

Nel 2017 l'IIS ha dato vita, insieme ad altri prestigiosi partners e soci, all'Istituto Tecnico Superiore sulla mobilità sostenibile MO.ST.

L' ITS PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE, IL TRASPORTO E LA LOGISTICA è una Scuola di Specializzazione Tecnica e Professionalizzante ad alto contenuto di tecnologia, ha una configurazione giuridica autonoma nella forma della Fondazione di partecipazione, ed è deputata a svolgere corsi biennali post diploma per la formazione di Tecnici Superiori nell'area tecnologica della mobilità delle merci e delle persone. La Regione Abruzzo gode di una posizione territoriale privilegiata rispetto ai flussi di mobilità sia delle persone che delle merci, presenta una infrastruttura di viabilità efficiente sia in modalità trasversale che lungo la dorsale adriatica, e lo sviluppo dell'economia del mare e della portualità rappresenta il volano della competitività del nostro sistema territoriale. Ortona è stata eletta sede dell'ITS per il Trasporto e la Logistica in virtù dell'alto livello della sua offerta formativa curata dall' IIS "L. Acciaiuoli – L. Einaudi" e la forte vocazione del territorio teatino alla produzione industriale, alla mobilità turistica, ai servizi di logistica nonché alla formazione professionale.

IPSIA "G. MARCONI"

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Popolazione scolastica

Il contesto socio-economico di provenienza piuttosto omogenea dell'utenza facilita la progettazione e la comunicazione. Elevato il numero di studenti con cittadinanza non italiana (15% circa della popolazione scolastica), che rappresenta una risorsa per la ricchezza e la diversità culturale. Gli studenti pendolari sono numerosi (60% circa della popolazione scolastica) e in generale, partecipano con interesse al dialogo educativo in quanto particolarmente motivati all'apprendimento e all'acquisizione delle competenze professionali.

La presenza significativa in tutte le classi di alunni con bisogni educativi speciali rappresenta un'importante sfida educativa sotto l'aspetto dell'inclusione e consente alla scuola di beneficiare di una professionalità potenziata da docenti specializzati nel sostegno ben strutturata e di comprovata esperienza.

Il contesto socio economico di provenienza dell'utenza non è sempre ricco di stimoli adeguati ai percorsi scolastici; l'azione educativa delle famiglie verso gli alunni risulta spesso lacunosa sotto il profilo del rispetto delle regole scolastiche e della collaborazione attiva con la scuola.

Gli studenti pendolari incontrano difficoltà nella partecipazione ad attività extracurricolari pomeridiane per motivi legati al funzionamento e agli orari dei mezzi di trasporto. Tra gli alunni dell'IPSIA vi è un 11% di studenti H che si avvale del supporto di docenti di sostegno specializzati e un 9% di alunni BES. La presenza di alunni con BES richiede l'adozione di percorsi personalizzati e individualizzati che incidono sulle scelte didattiche e metodologiche dei consigli di classe, così come il valido supporto dello sportello psicologico.

Territorio e tessuto sociale

Il contesto territoriale si è caratterizzato, negli anni passati, per le attività manifatturiere nel settore tessile, elettronico (domotica, energie rinnovabili) e meccanico. Nonostante la crisi economica e gli anni della pandemia dell'ultimo decennio abbiano ridotto sia il numero delle aziende vitali, sia l'entità degli introiti, tali realtà economiche costituiscono un importante punto di riferimento per le attività di stage e di PCTO, attraverso le quali gli studenti possono verificare la solidità delle proprie competenze professionali e il loro adeguamento alle richieste dei contesti produttivi. Particolarmente floride risultano le numerose attività



commerciali nel settore ottico, che rappresentano un bacino di offerta lavorativa per gli studenti diplomati. Esistono servizi sociali comunali a sostegno dell'azione educativa svolta nelle scuole, come lo sportello di supporto psicologico e l'assistenza educativa per gli studenti con disabilità gravi. La scuola ha avviato negli anni significative collaborazioni con enti sociali e culturali attivi sul territorio.

La possibilità di utilizzare le risorse aziendali presenti sul territorio, a favore di una qualificazione professionale degli studenti, appartiene ad un'azione di sistema nata con i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro; tuttavia essa è correlata alla sussistenza di progetti interni alla scuola, risorse finanziarie finalizzate a tale scopo e alla stipula di collaborazioni e convenzioni con le imprese.

Risorse economiche e materiali

La sede IPSIA consta di un edificio di tre piani, oltre che di un piano seminterrato, articolato in tre denti. L'edificio, costruito negli Anni Sessanta, si trova in uno dei quartieri più esterni del centro cittadino ed è pertanto facilmente raggiungibile sia con l'utilizzo dell'auto, sia con l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici. La struttura è dotata di un ampio spazio esterno, in parte utilizzato a parcheggio, in parte occupato da aiuole e cortili accessibili agli studenti per diverse attività.

La scuola è dotata di una LIM, dieci digital board, numerosi dispositivi tra PC portatili e tablet, un'aula informatica, quattro laboratori tecnologici (oggetto di un recente rinnovamento delle apparecchiature e dotati di PC), un laboratorio di moda, un'aula di disegno, due laboratori di ottica, un laboratorio di fisica e chimica, un'aula multimediale, una biblioteca, un'aula magna con smart board e con la capienza di circa cento posti a sedere e una palestra utilizzata anche da società sportive del territorio in orario extra curricolare.

Le risorse economiche sulle quali la scuola può contare sistematicamente sono il contributo di funzionamento del MIUR e i contributi volontari delle famiglie, orientate però verso la quota minima e comunque scarsamente sensibili a versamenti di importi superiori. La scuola ha anche beneficiato di importanti risorse finanziarie dei fondi europei messi a disposizione in seguito a bandi nazionali e regionali.

La struttura, nonostante sia particolarmente estesa in termini di volumi e di superfici, contiene un numero di aule appena sufficiente a contenere tutte le classi



dei tre indirizzi. Inoltre l'edificio necessiterebbe di interventi di straordinaria manutenzione e adeguamento ai nuovi bisogni di spazi che la scuola richiede nel suo processo d'innovazione.

Approfondimento

L'I.P.S.I.A. "G. MARCONI" di ORTONA è la scuola d'istruzione secondaria più antica del comune di Ortona. Infatti la sua fondazione come scuola per l'"Avviamento" è datata 1911 con ubicazione nell'ex Convento degli Agostiniani, attualmente sede di uffici comunali. L'attuale sede viene costruita negli anni Settanta su un terreno donato da una facoltosa cittadina ortonese, desiderosa di destinare lasciti finalizzati alla formazione e all'istruzione dei giovani della città. Per anni l'offerta formativa si articola in due indirizzi: Manutentore apparati produttivi meccanici e Manutentore apparati produttivi elettrici, anche se il primo verrà dismesso negli Anni Ottanta. Solo negli Anni Novanta all'offerta formativa si aggiunge l'indirizzo di moda e costume e infine, dieci anni or sono, quello sanitario di ottica.

ITN L. ACCIAIUOLI"

1.2 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

L'Istituto Tecnologico Trasporti e Logistica "L. Acciaiuoli" accoglie alunni provenienti dal territorio urbano, da quello extraurbano, dai paesi limitrofi e anche da città relativamente lontane sia della costa e sia dell'interno della regione. Il tasso di pendolarismo è, pertanto, molto alto, circa il 62%. Gli studenti provengono da famiglie con contesto socio-economico-culturale medio alto, di conseguenza si può contare sulla collaborazione delle famiglie. Abbiamo studenti di origini culturali diverse, il 5% di cittadinanza non italiana ma perfettamente integrato nel contesto socio economico del territorio. La popolazione scolastica dell'ITN è costituita per il 2% da alunni H che si avvalgono del supporto di docenti di sostegno specializzati e per il 9% da alunni BES che seguono percorsi personalizzati predisposti dalla



componente docenti dei Consigli di classe.

Gli alunni che si iscrivono all'istituto chiedono ad esso una formazione scolastica flessibile, che permetta loro, al termine degli studi, sia di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro, sia di affrontare proficuamente l'istruzione universitaria. Diversi si dedicano all'attività lavorativa in mare alla quale l'istruzione nautica è istituzionalmente orientata che li porterà, all'apice della carriera, a diventare comandanti o direttori di macchina di navi mercantili o dedicate al trasporto passeggeri. L'Istituto Nautico, unica realtà nella regione, negli ultimi anni ha subito un importante incremento della popolazione scolastica grazie alle notevoli opportunità di ingresso nel mondo del lavoro che tale tipo di diploma offre ai giovani, opportunità che abbraccia settori anche diversi da quello strettamente marittimo, quali ad esempio assistenza e manutenzione di impianti di bordo, impianti di depurazione e trattamento acque, impianti di riscaldamento e condizionamento, produzione e distribuzione energia, conduzione caldaie a vapore. Dopo un calo importante nelle iscrizioni registratosi nel pieno della pandemia, lo scorso anno il livello dei nuovi iscritti è risalito ai numeri storici.

Territorio e tessuto sociale

Il territorio su cui è collocata la scuola ha vocazione a carattere prevalentemente marinaro, con il più importante porto commerciale della regione, agenzie marittime, Capitaneria di Porto, ditte di trasporto e costruzioni navali. Nel Comune è presente l'Ente d'Ambito, che ha spesso offerto collaborazione e servizi alla scuola. Le aziende del territorio sono piccole e medie imprese del settore primario e secondario che soprattutto attraverso le convenzioni di stage per PCTO contribuiscono ad arricchire la formazione tecnica e professionale degli alunni. Andare incontro al territorio e alle richieste del mercato del lavoro significa costruire professionalità e competenze che si inseriscono nel quadro regionale e soprattutto nel quadro nazionale ed europeo. In tale ambizioso obiettivo, la nostra istituzione scolastica ha costituito un ITS nell'ambito del settore della mobilità sostenibile: mobilità delle persone e delle merci, produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture con l'adozione di soluzioni di trasporto alternative nel rispetto dell'ambiente.

Dall'analisi effettuata dalla nostra istituzione scolastica in questi ultimi anni è scaturita l'esigenza di progettare e costruire un percorso formativo non solo



nell'ambito della conduzione del mezzo navale e della gestione degli apparati e impianti di bordo, ma di considerare (all'interno dei propri curricula) anche i seguenti settori strategici:

- Produzione e distribuzione dell'energia;
- Cantieristica navale e portuale;
- Installazione e manutenzione di impianti civili e industriali;
- Sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali;
- Gestione di impianti di depurazione e trattamento delle acque.
- Mobilità di merci e persone. Logistica

Risorse economiche e materiali

La sede Nautico è ubicata in un edificio di tre piani, oltre che di un piano seminterrato. L'edificio, costruito negli Anni Sessanta, si trova al centro della città ed è pertanto facilmente raggiungibile sia con l'utilizzo dell'auto, sia con l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici. L'istituto è stato recentemente oggetto di notevoli e significativi lavori di restauro per modernizzare e mettere a norma tutte le strutture, i servizi e rendere tecnologicamente avanzati i laboratori presenti nell'istituto. Inoltre la scuola è dotata di un'ampia aula magna e di una palestra.

Le risorse economiche sulle quali la scuola può contare sistematicamente sono il contributo di funzionamento del MIUR e i contributi volontari delle famiglie. La scuola ha anche beneficiato e continua a beneficiare di importanti risorse finanziarie dei fondi europei messi a disposizione in seguito a bandi nazionali e regionali i cui più recenti hanno consentito uno sviluppo dell'istituto in chiave tecnologica e metodologica dell'insegnamento/apprendimento

L'Istituto Nautico L. Acciaiuoli fa parte del "Sistema nazionale di gestione della Qualità per la Formazione Marittima (Quali.For.Ma)", cui aderiscono tutte le istituzioni scolastiche statali del territorio nazionale che erogano i percorsi dell'indirizzo Trasporti e Logistica, opzioni "Conduzione del mezzo navale" e "Conduzione di apparati e impianti marittimi". Il Quali.For.Ma prevede l'adozione da parte delle scuole di un Sistema di Gestione della Qualità basato sulla norma "UNI EN ISO 9001:2015" avente come scopo la progettazione, erogazione, valutazione e validazione dei percorsi di istruzione al fine di garantire il raggiungimento da parte degli studenti degli standard di competenze previsti dalla Tavola A-II/1 (CMN) e Tav. A-III (CAIM) della convenzione STCW '78 Amended Manila 2010. Il Sistema,



coordinato dal M.I.U.R. d'intesa con il M.I.T., ha lo scopo quindi di dare piena ed effettiva attuazione alle normative internazionali e comunitarie che regolano gli standard formativi per le figure professionali del personale marittimo, rilasciando un diploma con validità riconosciuta internazionalmente.

Approfondimento

L'istituto Tecnico Nautico Statale "Leone Acciaiuoli" è la prima scuola nata nel comune di Ortona dopo l'IPSIA G. Marconi: è sorto nel 1919 grazie al notevole impegno di un gruppo di illustri cittadini guidati dall'avv. Nicola Berardi. Forti di un decreto emanato nel 1864 dal Re Vittorio Emanuele II, che riconosceva la necessità di un centro di formazione nautica del territorio, essi trovarono i fondi necessari ed i locali adatti per il funzionamento dell'istituto, che fu subito intitolato a Leone Acciaiuoli, ammiraglio che nel 1258 traslò le ossa di S. Tommaso Apostolo dall'isola di Chio ad Ortona.

ITC "L. EINAUDI"

1.3 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Il contesto socio-economico di provenienza della popolazione scolastica è abbastanza omogeneo, il che permette una programmazione e una comunicazione uniformi. La presenza di un numero di studenti non particolarmente elevato consente un'accuratezza nello svolgimento della didattica curriculare e dei progetti extracurricolari e particolare attenzione alle problematiche delle fasce svantaggiate di studenti.

La presenza di alunni BES e H si riscontra in tutte le classi, rappresentando circa il 15% del totale: gli alunni sono affidati a docenti di sostegno nella maggior parte dei casi specializzati e sono sempre integrati in maniera omogenea nel contesto scolastico, che è improntato all'inclusività e alla tolleranza rispetto alla diversità di qualsivoglia genere. L'attivazione dello sportello d'ascolto e la partnership con la



rete di servizi ortonese per il sociale è un coadiuvante importante per la scuola.

I pendolari rappresentano il 26% del totale e provengono per lo più dai paesi dell'interland, oltre che dalle scuole secondarie di primo grado della città.

Territorio e tessuto sociale

Il Comune di Ortona è variamente caratterizzato da un centro cittadino, dalla zona costiera, dalle contrade e dai quartieri limitrofi, questi ultimi frutto di un'espansione urbanistica e commerciale iniziata alla fine degli Anni '70 e tutt'ora in corso: proprio in uno di questi, il quartiere Santa Liberata-Fonte Grande, è situato l'edificio ospitante l'ITC "Luigi Einaudi", collegato al centro cittadino e alle zone limitrofe da un'organizzata rete di autobus, gestita da compagnie locali e da TUA aspetto rilevante data la posizione periferica della scuola rispetto al centro-città, per la gestione degli alunni pendolari. La vocazione del territorio è da sempre marittima, essendo presente lo scalo portuale. Lo sviluppo dell'entroterra rivela la seconda e non meno importante "anima" della cittadina abruzzese, quella agricola e vitivinicola: in particolare il settore vitivinicolo è da decenni in forte espansione e si è in parte industrializzato, per stare al passo con le esigenze di innovazione del mercato. La presenza di spiagge attrezzate e punti di accesso al mare più selvaggi, tra cui i Ripari di Giobbe e Punta Ferruccio, hanno poi reso Ortona oggetto di attenzione da parte dell'industria green del turismo balneare, altro settore in forte espansione. L'offerta turistica si è ulteriormente ampliata negli ultimi due anni, con la costruzione di una pista ciclopedonale che collegherà a breve Ortona alla Costa dei Trabocchi e al versante nord, direzione Francavilla-Pescara, funzionale al bike tourism. Non da ultimo, Ortona è sede di turismo religioso per la figura rilevante del Santo Patrono S. Tommaso.

Per i suoi indirizzi di studio (amministrazione finanza e marketing e turismo) l'ITC Einaudi può lavorare in forte sinergia con le realtà produttive del territorio formando figure dalle competenze spendibili trasversalmente.

Risorse economiche e materiali

Gli spazi dell'Istituto, ampi e luminosi, sono distribuiti su due piani: a piano terra



sono presenti, oltre alle aule in cui si svolgono le ore di lezione curricolari, gli uffici, la sala professori, la biblioteca scolastica, l'aula magna, l'aula del pensiero e la palestra, quest'ultima condivisa con il confinante Liceo Scientifico. Al primo piano sono presenti altresì l'aula LIM, il laboratorio linguistico, il laboratorio di chimica, un'aula sostegno e n. 3 laboratori informatici. Oltre alle aule riservate agli studenti dell'ITC, l'edificio ospita, sempre al primo piano, alcune classi dell'ITN e gli ambienti di lavoro dell'ITS. Tutte le aule sono state recentemente rinnovate con tendaggi, pitture murarie e arredi scolastici.

Le risorse economiche sulle quali la scuola può contare sistematicamente sono il contributo di funzionamento del MIUR e i contributi volontari delle famiglie.

La struttura, estesa in termini di volumi e di superfici, necessiterebbe di interventi di straordinaria manutenzione.

Approfondimento

L'Istituto Tecnico Commerciale "Luigi Einaudi" nasce nel 1961, come sezione staccata dell'I.T.C. "F. Galiani" di Chieti: all'epoca constava di una sola classe. Con l'aumentare della popolazione scolastica, negli anni successivi, si palesa il bisogno di una sede propria. I bienni vengono sistemati nella cosiddetta Casa del Sole, ex E.C.A. di proprietà comunale, e i trienni presso l'ex convento di S. Anna. Successivamente, la sede viene trasferita prima in via Don Bosco, poi in Corso Matteotti, nell'ex convento degli Agostiniani. Dall'8 gennaio del 1988, infine, l'ITC viene dotato di una sede dedicata: è l'attuale struttura ampia, luminosa ed accogliente, adeguata a tutte le norme CEE - comprese quelle per portatori di handicap - situata in via Nicola Calipari 15 (quartiere Fonte Grande) di Ortona. L'edificio è dotato di pertinenze verdi, campo di calcio, calcetto e pallavolo e spazioso parcheggio riservato.

L'Istituto è frequentato attualmente da 145 alunni. Dal 1 settembre 2016 fa parte dell'Istituto di Istruzione Superiore "Acciaiuoli-Einaudi". L'Istituto Tecnico Commerciale "L. Einaudi" trova la sua naturale collocazione nell'ambito del Settore Economico, i cui indirizzi fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e interessati da forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo.



Dopo gli anni dell'emergenza Covid-19, iniziata nel marzo 2020, nel momento del ritorno alla normalità, la scuola ha beneficiato di numerosi cambiamenti nella dotazione tecnologica, introducendo nei rispettivi plessi nuovi strumenti a supporto dell'attività didattica.

RISORSE INFRASTRUTTURALI E LABORATORIALI

IPSIA "G. MARCONI"

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

- Laboratori Informatici 4
- Disegno 1
- Moda 1
- Elettronica 1
- Sistemi 1
- Ottica 2
- Fisica 1
- Biblioteca in corso di digitalizzazione dotata di LIM 1
- Palestra 1
- Aule 11
- Aula Magna dotata di LIM
- Videoproiettori
- LIM
- PC portatili
- TABLET in dotazione per ogni classe
- UFFICIO DS
- UFFICIO DSGA
- UFFICIO COLLABORATORI DS
- UFFICIO DI SEGRETERIA
- SALA DOCENTI

Approfondimento

I laboratori tecnologici, grazie a finanziamenti deliberati dalla Giunta Regionale n. 157 del 6 aprile 2016, hanno beneficiato di consistenti ammodernamenti e ampliamenti nel corso degli ultimi due anni e attualmente forniscono contesti lavorativi tecnologicamente avanzati e completi, indispensabili per assicurare la qualità dei percorsi professionali.

ITN "L. ACCIAIUOLI"

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



- Tutte le aule sono dotate di almeno un computer
- n.10 aule dotate di monitor digitali interattivi:
- 2 aule 3.0;
- 1 laboratorio di informatica;
- Laboratorio di chimica;
- Laboratorio di fisica;
- Aula di disegno professionale (dotata di stampante 3D);
- Laboratorio di macchine;
- Laboratorio di misure elettriche;
- Laboratorio di impianti elettrici di bordo;
- Laboratorio di navigazione con simulatore radar;
- Laboratorio di pneumatica ed oleodinamica;
- Officina a controllo numerico;
- Laboratorio di tecnologia meccanica;
- Planetario;
- Telescopio;
- Aula di carteggio;
- Laboratorio di meteorologia con ricevitore Meteosat;
- 1 palestra;
- Nave scuola " S. Tommaso"
- 2 imbarcazioni a remi (Jole);
- Ufficio DS;
- Ufficio DSGA;
- Uffici Segreteria;
- Ufficio Collaboratori del DS;
- Sala Professori;

L'istituzione scolastica è dotata di una Nave Scuola, la "San Tommaso", vero e proprio laboratorio galleggiante, utilizzata per le esercitazioni di navigazione costiera e strumentale, macchine ed impianti, meteorologia, elettronica applicata alla navigazione, biologia marina e chimica ambientale.

ITC "L. EINAUDI"

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

La scuola dispone di:

- Aule dotate di computer collegati alla rete, di cui 3 aule dotate di digital board;
- n. 1 laboratorio informatico con 16 pc, stampante e digital board
- n. 1 laboratorio informatico con 21 pc, stampante e proiettore;
- un'aula dedicata allo studio delle lingue straniere con videoproiettore, computer, impianto stereo;
- due stereo portatili;



- un'aula multimediale con monitor touch screen;
- quattro videoproiettori dislocati, rispettivamente, in aula LIM, in una delle aule informatiche, in aula magna e aula lingue;
- un laboratorio di chimica e fisica;
- un'aula della creatività dotata di n. 3 PC;
- aula magna ampia utilizzata per le conferenze e le socializzazioni con un pianoforte verticale;
- biblioteca con computer
- ufficio DS;
- ufficio DSGA;
- ufficio COLLABORATORI DS dotato di n. 1 pc;
- ufficio SEGRETERIA ;
- sala professori ITC con dotazione di n. 3 computer e n. 1 stampante.
- n. 2 digital board con carrello mobile.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'IIS ACCIAIUOLI-EINAUDI è composto da 3 istituti che per varietà di indirizzi rappresentano una opportunità formativa molto ampia del territorio sia nella prospettiva di proseguimento degli studi (ITS- UNIVERSITA') sia per l'inserimento nel mondo del lavoro dopo il conseguimento del diploma. Il territorio si contraddistingue per opportunità nel campo marittimo (presenza del porto), sia per la offerta turistica (località marine e montane - Costa dei Trabocchi), sia per la presenza di piccole e medie industrie nel settore meccanico. Questa zona dell'Abruzzo si contraddistingue anche per le numerose potenzialità lavorative in campo agricolo e vinicolo. ITTL - ACCIAIUOLI 3 indirizzi - conduzione del mezzo: 1. CMN:Conduzione del mezzo navale 2. CAIM:Conduzione apparati e impianti marittimi 2. CAIM/CAIE conduzione apparati e impianti marittimi ed elettrotecnici IPSIA MARCONI: 1. MAT : manutenzione e assistenza tecnica 2. SSO: servizi socio-sanitari- Ottica 2. Industria e artigianato MADE IN ITALY - MODA ITE: 1. Turismo 2. AFM: amministrazione , finanza e marketing La maggior parte dei nostri studenti, soprattutto dell'IPSIA e dell'ITE optano, dopo il diploma, per l'inserimento nel mondo del lavoro. La nostra scuola è orientata a consolidare nei propri alunni sia competenze formative che tecnico professionali.

Vincoli:

Nell'ITTL Acciaiuoli Il contesto socio - economico e culturale è, di norma, medio alto. La motivazione al successo formativo è più alta rispetto agli altri due Istituti. Anche nell' ITE in contesto è medio alto, ma si registra una minore propensione allo studio e al successo scolastico. Gli studenti dell' IPSIA MARCONI provengono da famiglie il cui svantaggio culturale è più evidente con la presenza più alta di alunni stranieri e BES. La progettazione didattica e formativa della scuola deve perciò adattarsi ai



diversi contesti mirando all'acquisizione di competenze diversificate anche in relazione alla diversa composizione della popolazione scolastica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio si contraddistingue per opportunità nel campo marittimo (presenza del porto), sia per la offerta turistica (località marine e montane - Costa dei Trabocchi), sia per la presenza di piccole e medie industrie prevalentemente nel settore meccanico. Questa zona dell'Abruzzo si contraddistingue anche per le potenzialità lavorative in campo agricolo e vinicolo. La regione Abruzzo ha un tasso di disoccupazione intermedio tra le regioni del Nord e del Sud. Il tessuto imprenditoriale anche se più strutturato e attivo rispetto al decennio precedente, soffre ancora di una mentalità conservatrice, agganciata alle imprese familiari e poco propensa alle innovazioni. Molte potenzialità di sviluppo vengono dal settore turistico che però non raggiunge ancora livelli di offerta competitivi rispetto ad altre regioni italiane. Il porto della città di Ortona sarà, a breve, oggetto di ampliamento per consentire un maggior volume di traffico e scambio delle merci. La vocazione marittima della città avrà, quindi, maggiori e migliori opportunità di sviluppo e di occupazione.

Vincoli:

La scuola non sempre riesce a instaurare rapporti di collaborazione continuativa col tessuto produttivo del territorio che non coglie adeguatamente le opportunità di curvare la formazione degli studenti con le sue esigenze di occupazione, professioni e sviluppo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'innovazione tecnologica e digitale ha avuto una forte accelerazione durante la pandemia che ha costretto le scuole a dotarsi di piattaforme e dispositivi per la DAD e la DDI. I progetti PON, PNSD e i futuri progetti del PNRR mirano a potenziare il processo di innovazione metodologica e della didattica digitale fornendo sia opportunità di sperimentazione didattica sia di incremento delle dotazioni digitali delle classi e dei laboratori. Rispetto ai dati delle dotazioni presenti nella scuola e riportati nel presente documento, registriamo un notevole incremento di monitor digitali interattivi sia nelle aule che nei laboratori (con una copertura superiore al 50%) che favoriscono una didattica più attiva, partecipata e inclusiva. Le risorse multimediali della rete, l'accesso ad un serbatoio molto ampio di esercitazioni, simulazioni, esperienze e conoscenze stimola l'attenzione degli studenti, e consente di realizzare attività laboratoriali e cooperative anche in aula. I fondi del PNRR



consentiranno di creare ambienti di apprendimento ancora più innovativi nelle classi e di dotare i laboratori di strumenti digitali per le professioni del futuro.

Vincoli:

Le risorse economiche per l'innovazione provengono totalmente da progetti nazionali ed europei. Le fonti di finanziamento proprie della scuola sono residuali. Provengono per lo più dai contributi delle famiglie (che però hanno subito un calo importante nel periodo della pandemia e stentano a risalire) e sono destinati ai laboratori e alle dotazioni che non rientrano specificatamente negli obiettivi dei PON e del PNSD. Nel nostro istituto, ad esempio, la nave scuola e le barche per la voga che, pur rappresentando un patrimonio laboratoriale irrinunciabile per la scuola, rientrano in attività più tradizionali e pertanto non finanziabili attraverso PON o altre tipologie di progetti che mirano prevalentemente all'arricchimento delle dotazioni digitali. La mobilità degli alunni tra i vari plessi, per gli spostamenti nel territorio (uscite didattiche - visite aziendali - attività di PCTO, progetti sul territorio) e quella degli alunni più svantaggiati è limitata dall'assenza di un mezzo di trasporto proprio (autobus). Al momento i progetti finanziati non prevedono l'acquisto di questo mezzo di trasporto. Le risorse economiche proprie della scuola sono insufficienti e destinate a risolvere emergenze e criticità in altri settori.

Risorse professionali

Opportunità:

Oltre il 60% dei docenti è stabile nella scuola. Tra questi poco meno del 50% nell'area del sostegno. Ciò garantisce una continuità didattica anche nell'area dell'inclusione che consente lo sviluppo di una progettualità di più ampio respiro e, di norma, più efficace. Anche la stabilità di assistenti amministrativi e collaboratori è un'importante risorsa nell'area amministrativa e organizzativa della scuola. Sia per i docenti che per il personale ATA a tempo determinato, il turnover è pressoché annuale.

Vincoli:

Il turnover breve penalizza principalmente la didattica dell'area tecnica e professionale e la stabilità di alcuni servizi associati agli ATA quali l'area degli assistenti tecnici. Il dato relativo alla stabilità del personale ha una doppia lettura. Infatti questo si colloca prioritariamente nelle fasce di età più alte. Ciò produce una maggiore resistenza all'innovazione, alla sperimentazione e all'adattamento al cambio di velocità che ha connotato le trasformazioni della scuola in questi ultimi anni. Le numerose innovazioni nell'area didattica, progettuale e amministrativa, con incombenze e carichi di lavoro sempre più onerosi, richiederebbe organici numericamente più consistenti e qualificati. La formazione professionale che deve accompagnare tutti i settori del personale scolastico, anche in virtù delle innovazioni del PNRR, stenta a diventare un momento strutturale e organico della scuola.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IIS ACCIAIUOLI-EINAUDI ORTONA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CHIS018005
Indirizzo	VIA MAZZINI, 26 ORTONA 66026 ORTONA
Telefono	0859063441
Email	CHIS018005@istruzione.it
Pec	chis018005@pec.istruzione.it
Sito WEB	WWW.IISACCIAIUOLIEINAUDI.EDU.IT

Plessi

"MARCONI" (PLESSO)

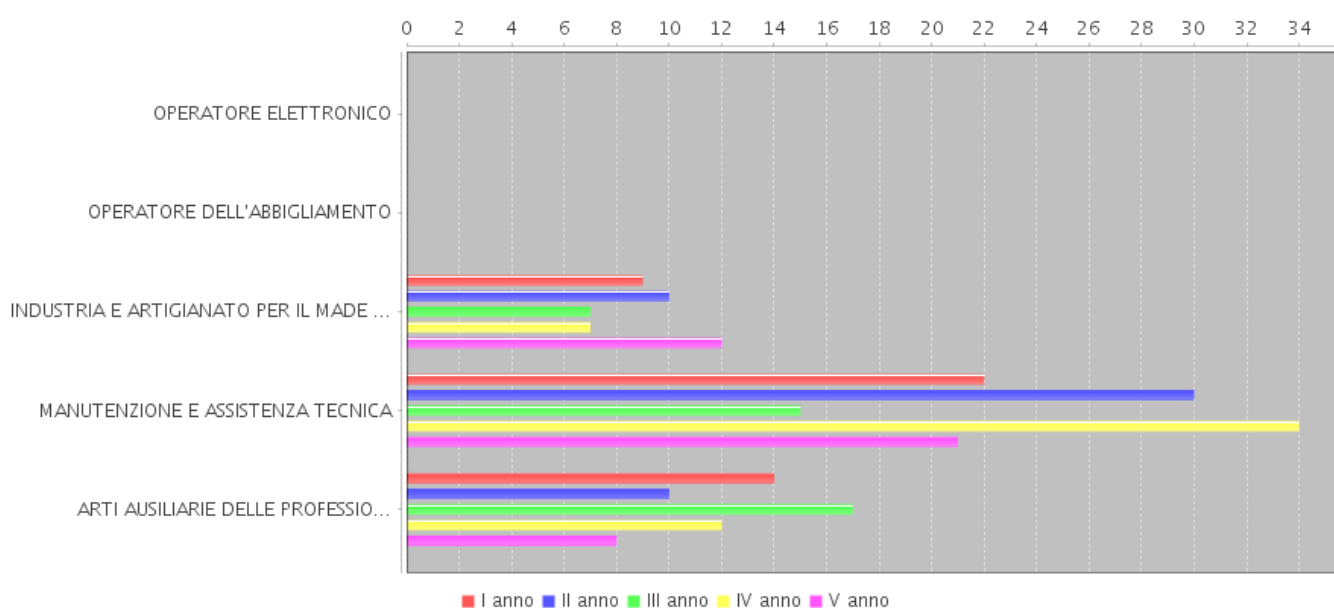
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	CHRI01801R
Indirizzo	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 57 ORTONA 66026 ORTONA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Papa Giovanni XXIII 57 - 66026 ORTONA CH
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">OPERATORE ELETTRONICO



- OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO

Totale Alunni 228

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



ITC "EINAUDI"- IIS ACCIAIOLI ORTONA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	CHTD01801B
Indirizzo	VIA NICOLA CALIPARI, 15 ORTONA 66026 ORTONA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via Nicola Calipari 15 - 66026 ORTONA CH

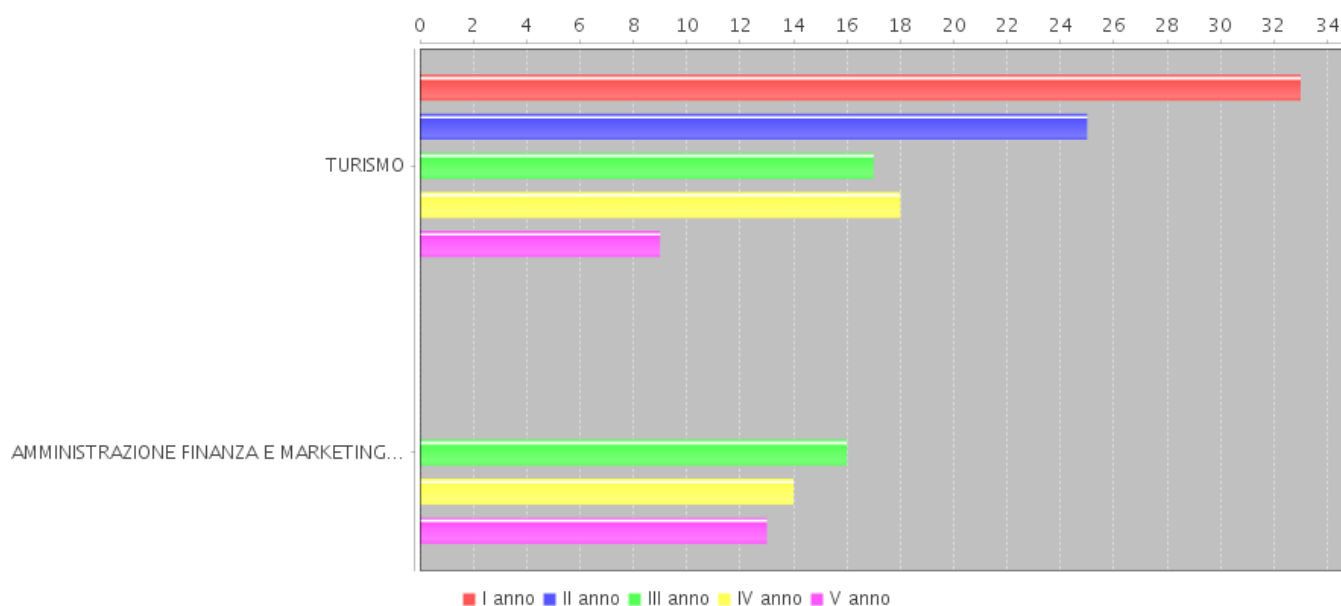
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • TURISMO • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING -
---------------------	--



TRIENNIO

Totale Alunni 145

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



IST. NAUTICO "ACCIAIUOLI" ORTONA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO NAUTICO

Codice CHTH018015

Indirizzo VIA MAZZINI, 26 ORTONA 66026 ORTONA

Edifici • Via G. Mazzini 26 - 66026 ORTONA CH

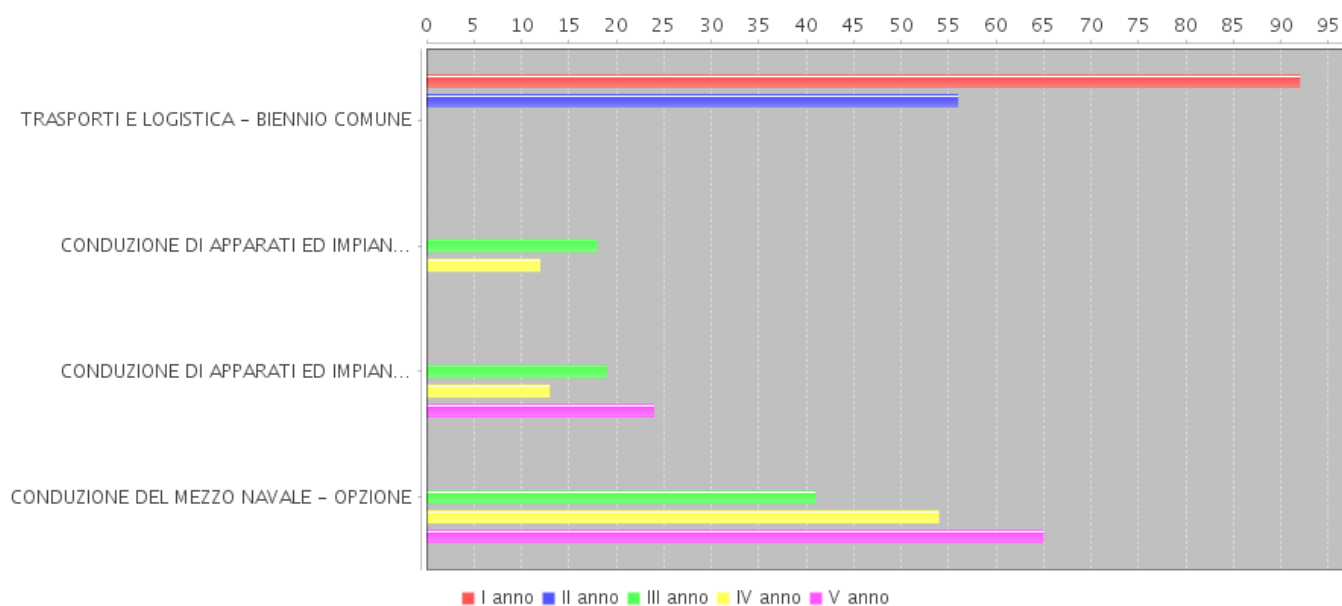
Indirizzi di Studio

- TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE
- CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI / ELETTRONICI DI BORDO
- CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI - OPZIONE
- CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE

Totale Alunni 394



Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	27
	Chimica	3
	Disegno	3
	Elettronica	4
	Elettrotecnica	1
	Fisica	3
	Informatica	4
	Lingue	1
	Meccanico	3
	Multimediale	4
	Scienze	3
	Planetario	1
	Simulatore di navigazione	1
	Laboratorio di esercitazioni marinaresche	2
	Laboratorio Moda	1
	Laboratorio Ottica	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	3
	Proiezioni	7
	Aula di carteggio	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2



	Palestra	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	162
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	62
	Digital board nelle aule	20

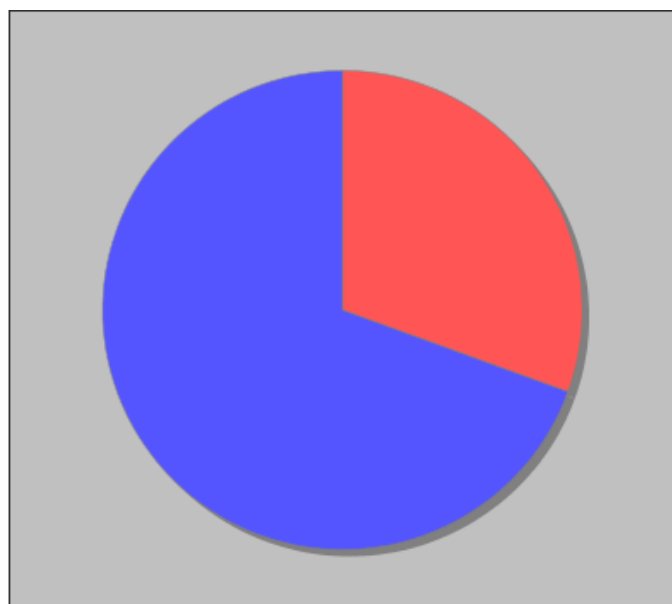


Risorse professionali

Docenti	134
Personale ATA	39

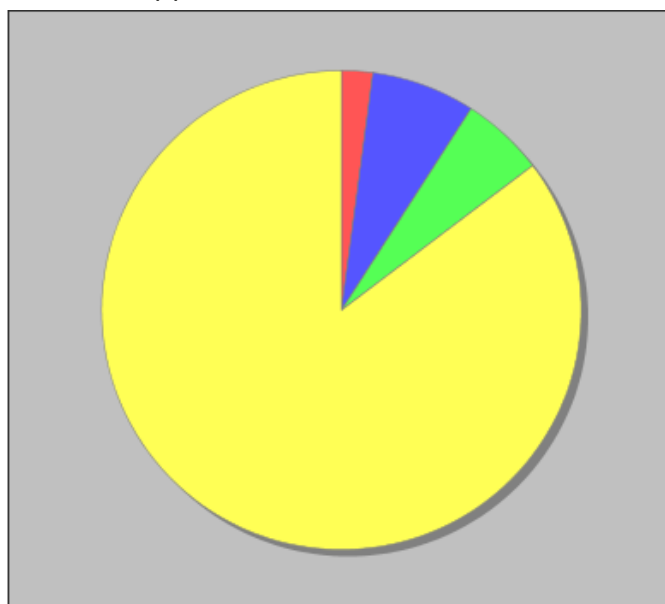
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 62
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 141

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 122

Approfondimento

Considerando il personale docente in organico di diritto e di fatto, il numero complessivo per l'a.s. 2022/23 ammonta a 178 unità.

Considerando le 39 unità di personale ATA, il numero complessivo del personale scolastico è di 217 unità.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il PTOF è stato pensato e prodotto in coerenza con i risultati dell'autovalutazione di istituto esplicitati nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) presente nel portale Scuola in Chiaro del MIUR e sulla base dell'atto di Indirizzo del Dirigente per il triennio 2022/25.

Sulla base del RAV sono state individuate le priorità in termini di esiti, concretizzate poi in traguardi, da raggiungere grazie al perseguimento degli obiettivi di processo con particolare riferimenti alle azioni di miglioramento previste.

E' opportuno evidenziare che l'IIS Acciaiuoli-Einaudi è una scuola molto legata al territorio, fortemente inclusiva e orientata a farsi carico delle problematiche degli studenti, per i quali cerca di realizzare le migliori condizioni di recupero degli apprendimenti per gli studenti più fragili, potenziando allo stesso tempo percorsi per studenti eccellenti. Durante e dopo la pandemia sono state sperimentate buone pratiche attraverso una serie di progetti mirati, di complemento alla didattica e non solo. Tali presupposti rappresentano la base di partenza per i traguardi, le priorità e gli obiettivi di seguito elencati.

Le priorità e i traguardi sono stati scelti a seguito dell'attenta analisi dei risultati del RAV, perché considerati prioritari per l'Istituto rispetto agli altri elencati nell'area degli "Esiti degli studenti".

ESITI SCOLASTICI:

PRIORITÀ

Ridurre la concentrazione di alunni che agli Esami di Stato si colloca nella fascia bassa e aumentare gli alunni che si colloca in fascia alta.

ITC e IPSIA: Aumentare il numero di studenti che agli esami di maturità si colloca nella fascia 71/80.

ITN: aumentare il numero di studenti che agli esami di maturità si colloca nella fascia 91/100.

TRAGUARDI

Abbattere di cinque punti percentuali il numero di alunni diplomati con votazione compresa nella fascia bassa. Avvicinarsi alla media nazionale per gli alunni che si collocano in fascia alta

PRIORITÀ

Ridurre il numero di studenti con debito formativo a giugno.

TRAGUARDI



Abbattere di cinque punti percentuali il numero di alunni con debito formativo

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Innalzare il livello medio degli alunni delle sedi IPSIA e ITC portandoli ad un confronto comparativo con gli alunni della sede ITN.

TRAGUARDI

Raggiungere la media nazionale.

Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Raggiungere un buon livello nelle competenze chiave e di cittadinanza

TRAGUARDI

Ridurre del 20% i comportamenti problematici.

PRIORITÀ

Aumentare il numero degli alunni che raggiunge un adeguato livello di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

TRAGUARDI

Aumentare del 10% gli studenti con un adeguato livello di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento

PRIORITÀ

Attuare il curriculum di educazione civica



TRAGUARDI

Realizzare almeno un 'UDA per ciascuna classe

Principali elementi di innovazione

La scuola utilizza la multimedialità (Registro Elettronico, Sito Web, Blog Scolastico, Pagina Facebook,) allo scopo di migliorare la propria struttura organizzativa e favorire la comunicazione tra tutte le sue componenti (alunni, docenti, Dirigente Scolastico, genitori, personale ATA, istituzioni). L'intera comunità professionale docente è coinvolta nei continui processi di miglioramento che stanno interessando la scuola e che indirizzano verso l'innovazione delle pratiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche digitali;
- utilizzo di piattaforme didattiche multimediali;
- e-learning;
- condivisione di documenti multimediali attraverso le infrastrutture digitali della scuola a disposizione di docenti e studenti.

Aree di innovazione delle pratiche di insegnamento e apprendimento

- **metodologie didattiche attive** (operatività concreta e cognitiva), **individualizzate** (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e **personalizzate** (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità cognitive individuali);
- **modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;**
- **situazioni di apprendimento collaborativo** (peer to peer, peer tutoring, flipped classroom, ecc) e **approcci metacognitivi** (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).
- **EAS**
- Sviluppo di tematiche interdisciplinari per la preparazione al nuovo Esame di Stato.

La differenziazione dell'offerta didattica è finalizzata a intensificare i percorsi formativi personalizzati, con l'intento di rendere la scuola sempre più inclusiva e capace di dare espressione alle potenzialità differenti degli alunni, alla cura educativa e didattica speciale per gli studenti che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse, alla valorizzazione delle eccellenze con attività di approfondimento e traguardi di conoscenza/competenza più elevati. La scuola deve accogliere l'alunno con il suo vissuto e accompagnarlo nel processo di crescita personale ed educativa in un ambiente sereno che lo



stimoli a evidenziare e coltivare i suoi talenti.

A seguito dell'emergenza Covid-19, il processo di innovazione digitale dell'IIS è stato fortemente accelerato. Sia i docenti che gli studenti sono stati chiamati a sperimentare una didattica digitale innovativa, erogata tramite piattaforme on line e metodologie didattiche dedicate, che hanno integrato la didattica di tipo tradizionale erogata in presenza. La scuola, pertanto, si è dotata di un Piano per la Didattica Digitale Integrata e di griglie di valutazione apposite.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Elevare i risultati scolastici nel I biennio e all'esame di maturità

Migliorare l'approccio alla matematica e alle discipline dell'asse scientifico tecnologico utilizzando flessibilità oraria e UDA interdisciplinari

Potenziare la didattica innovativa e digitale con un approccio laboratoriale degli apprendimenti

Potenziare la formazione in servizio dei docenti in ambito metodologico. Incentivare la didattica innovativa attuando percorsi formativi nell'ambito del PNSD



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la concentrazione di alunni che agli Esami di Stato si colloca nella fascia bassa e aumentare il numero di alunni che si colloca in fascia alta. ITE e IPSIA: Aumentare il numero di studenti che si colloca nelle fasce 71/80 e 81/90 ITTL : aumentare il numero di studenti che si colloca nella fascia 91/100 e lode

Traguardo

Abbattere di cinque punti percentuali il numero di alunni diplomati con votazione compresa nella fascia bassa (60/70). Avvicinarsi alla media nazionale per gli alunni che si collocano in fasce alte (81/90 - 91/100)

Priorità

Ridurre il numero di studenti con debito formativo a giugno nel biennio e nelle classi terze degli istituti tecnici.

Traguardo

Abbattere di almeno sette punti percentuali il numero di alunni con giudizio sospeso a giugno nel biennio e nelle classi terze degli istituti tecnici

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare il punteggio medio e la distribuzione per livelli degli alunni delle classi II e V dell'Istituto Professionale e dell'ITE portando questi ultimi ad un confronto comparativo



con gli alunni delle corrispondenti classi dell' ITTL in tutte le discipline oggetto di rilevazione nazionale.

Traguardo

Superare la media dell'Abruzzo e avvicinarsi alla media nazionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare il numero degli alunni del biennio di ITTL-ITE - IPSIA che raggiunge un adeguato livello di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

Traguardo

Aumentare del 10 % il numero di studenti del biennio che, rispetto ai dati in ingresso, migliora il proprio livello di autonomia nello studio e nell'apprendimento



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Ripresa e resilienza: il nostro percorso di miglioramento**

Il nostro Piano di Miglioramento segue gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, al fine di rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti gli studenti e tutte le studentesse.

A tale scopo, esse mirano a:

- potenziare le competenze di base organizzando un ordinario lavoro di recupero e di consolidamento delle conoscenze e delle competenze;
- promuovere il successo formativo contrastando la dispersione scolastica;
- promuovere l'inclusione sociale, la socializzazione e l'inclusione tramite l'educazione digitale integrata;
- favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio;
- realizzare la transizione digitale della scuola trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e potenziando i laboratori per le professioni digitali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Ridurre la concentrazione di alunni che agli Esami di Stato si colloca nella fascia bassa e aumentare il numero di alunni che si colloca in fascia alta. ITE e IPSIA:
Aumentare il numero di studenti che si colloca nelle fasce 71/80 e 81/90 ITTL :
aumentare il numero di studenti che si colloca nella fascia 91/100 e lode

Traguardo

Abbattere di cinque punti percentuali il numero di alunni diplomati con votazione compresa nella fascia bassa (60/70). Avvicinarsi alla media nazionale per gli alunni che si collocano in fasce alte (81/90 - 91/100)

Priorità

Ridurre il numero di studenti con debito formativo a giugno nel biennio e nelle classi terze degli istituti tecnici.

Traguardo

Abbattere di almeno sette punti percentuali il numero di alunni con giudizio sospeso a giugno nel biennio e nelle classi terze degli istituti tecnici

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare il punteggio medio e la distribuzione per livelli degli alunni delle classi II e V dell'Istituto Professionale e dell'ITE portando questi ultimi ad un confronto comparativo con gli alunni delle corrispondenti classi dell' ITTL in tutte le discipline oggetto di rilevazione nazionale.

Traguardo

Superare la media dell'Abruzzo e avvicinarsi alla media nazionale.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Aumentare il numero degli alunni del biennio di ITTL-ITE - IPSIA che raggiunge un adeguato livello di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

Traguardo

Aumentare del 10 % il numero di studenti del biennio che, rispetto ai dati in ingresso, migliora il proprio livello di autonomia nello studio e nell'apprendimento

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare il lavoro di progettazione didattica dei dipartimenti nella redazione delle programmazioni e delle griglie di valutazione. Favorire la trasversalità delle competenze. Potenziare i percorsi di educazione civica.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare la didattica attiva anche attraverso gli strumenti digitali e le attività di laboratorio per il conseguimento di competenze operative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Privilegiare una didattica personalizzata e partecipata nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.



○ **Continuita' e orientamento**

Potenziare la motivazione che ha portato alla scelta di quello specifico indirizzo di studio.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Valorizzare il ruolo dell'animatore digitale come attivatore di processi per la riprogettazione didattica con l'ausilio delle TIC. Costituire il Comitato Tecnico Scientifico per orientare le scelte strategiche della scuola (risorse umane, materiali e organizzative).

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare la formazione su metodologie innovative per la didattica, ambienti di apprendimento e lavoro in team per lo sviluppo delle competenze chiave.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Organizzare esperienze di PCTO qualificanti rispetto all'indirizzo di studio.

Attività prevista nel percorso: Attività laboratoriali per le competenze



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Funzioni strumentali Coordinatori di dipartimento Coordinatori di classe
Risultati attesi	Ridurre i debiti formativi alla fine del primo biennio. Ridurre il numero di studenti con voto di maturità inferiore a 70.

Attività prevista nel percorso: Recupero delle competenze

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico Docenti
Risultati attesi	Raggiungere la media nazionale nelle prove standardizzate.

Attività prevista nel percorso: Supporto agli studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti



	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico Funzioni strumentali area 2 (supporto agli studenti e alla progettualità dell' Istituto) e area 4 (inclusione) Coordinatori di classe
Risultati attesi	Aumentare del 10% gli studenti con un adeguato livello di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola utilizza la multimedialità (Registro Elettronico, Sito Web, Google Workspace, Blog Scolastico, Pagina Facebook,) allo scopo di migliorare la propria struttura organizzativa e favorire la comunicazione tra tutte le sue componenti (alunni, docenti, Dirigente Scolastico, genitori, personale ATA, istituzioni). L'intera comunità professionale docente è coinvolta nei continui processi di miglioramento che stanno interessando la scuola e che indirizzano verso l'innovazione delle pratiche attraverso la valorizzazione delle metodologie di apprendimento attive e digitali:

- costruzione di un ecosistema di apprendimento formato dall'incrocio di luoghi, tempi persone, attività didattiche, strumenti e risorse.
- promuovere la creazione di ambienti digitali (ambienti on line tramite piattaforme cloud di e-learning creando uncontinuum educativo e scolastico fra lo spazio fisico e lo spazio virtuale per l'apprendimento, ovvero un ambiente di apprendimento onlife.
- realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.
- Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.
- creare contenuti e ambienti di apprendimento sicuri, inclusivi e di elevata qualità,
- ridurre il divario digitale, anche sostenendo ulteriormente lo sviluppo delle capacità e delle competenze digitali di docenti e formatori
- promuovere la progettazione dell'ambiente di apprendimento partecipata
- utilizzo di metodologie didattiche attive, laboratoriali con l'ausilio di strumenti/dispositivi digitali.
- condivisione di materiale didattico e documenti multimediali attraverso le infrastrutture digitali della scuola a disposizione di docenti e studenti.per un processo di insegnamento/apprendimento efficace e continuo.



- cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale
- realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro con spazi e attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola
- sviluppare competenze personali in collaborazione con il gruppo dei pari, apprendere il lavoro di squadra e acquisire competenze digitali specifiche orientate al lavoro e trasversali ai diversi settori economici
- **ampliare l'offerta formativa della scuola, adeguando e innovando i profili di uscita alle nuove professioni ad alto uso di tecnologia digitale.**
- creare una mappatura dei diversi ambiti tecnologici di innovazione legati all'aggiornamento del profilo di uscita dello studente,
- Progettare e realizzare percorsi di formazione curricolari, extracurricolari, PCTO, nell'ambito delle discipline di indirizzo sugli ambiti tecnologici di riferimento
- Avvicinare il più possibile la formazione alle nuove competenze richieste dal mondo del lavoro

A partire dall'A.S. 2015/16, l'ITN Acciaiuoli Einaudi ha già avviato il processo di digitalizzazione della didattica costruendo due aule 3.0 (ambienti di apprendimento ad alta tecnologia in cui i docenti adottano metodologie didattiche innovative). Le aule sono state cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del PON "Competenze per lo sviluppo" 2014/2020.

A partire dall'A.S. 2021/2022 l'intero IIS dispone di oltre 30 digital board presenti nelle aule e nei laboratori, finanziate sia con i fondi per la gestione dell'emergenza Covid indirizzati agli alunni con BES sia con il PON Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione".

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva),
individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e
personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità cognitive individuali);

· **modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;**

· **situazioni di apprendimento collaborativo** (peer to peer, peer tutoring, flipped classroom, ecc) **e approcci metacognitivi** (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

Tutte le metodologie si devono integrare in un ambiente di apprendimento, aula o laboratorio, ibrido che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione dei docenti alle competenze digitali per l'apprendimento

La formazione alla didattica digitale dei docenti è uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi da realizzare nell'ambito di "Scuola 4.0".

La linea di investimento "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" è fortemente interconnessa con "Scuola 4.0", in quanto mira a formare i



docenti sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.

La professione docente e il suo sviluppo in linea con gli obiettivi del PNRR deve necessariamente connettersi alla progettazione, realizzazione, gestione e utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi e dei laboratori per le professioni digitali del futuro.

I percorsi formativi devono essere strutturati sulla base del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti, il DigCompEdu, delle 6 aree di competenza (Coinvolgimento e valorizzazione professionale, Risorse digitali, Pratiche di insegnamento e apprendimento, Valutazione dell'apprendimento, Valorizzazione delle potenzialità degli studenti, Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti) e dei livelli di ingresso necessari (A1 Novizio, A2 Esploratore, B1 Sperimentatore, B2 Esperto, C1 Leader, C2 Pioniere).

La formazione sarà erogata sia mediante il portale per la formazione ScuolaFutura dove sono già disponibili percorsi formativi per i docenti sulla progettazione, realizzazione, gestione e utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi e dei laboratori per le professioni digitali del futuro, sia mediante percorsi formativi specifici per lo sviluppo delle competenze degli studenti anche in relazione alla specificità degli indirizzi di studio.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

- Implementare e potenziare la rete LAN/WLAN nei diversi Istituti già avviata nel triennio precedente utilizzando le risorse del piano statale Piano Banda ultra larga (BUL), in corso di realizzazione.
- Ogni ambiente dedicato all'attività didattica sia esso aula, laboratorio o palestra dovrà essere dotato di monitor interattivi e dispositivi digitali



individuali per gli alunni in un sistema integrato di lavoro e comunicazione digitale attuato anche attraverso una ri- modulazione degli arredi.

- In ogni Istituto dovranno essere presenti laboratori per l'acquisizione e il consolidamento delle competenze richieste per le professioni digitali. La richiesta di competenze tecnologiche avanzate è diventata parallelamente crescente in tutti i principali settori delle professioni. I laboratori dovranno essere intesi come ambienti di apprendimento fluidi dove vivere esperienze diversificate, sviluppare competenze personali in collaborazione con il gruppo dei pari, apprendere il lavoro di squadra e acquisire competenze digitali specifiche orientate al lavoro e trasversali ai diversi settori economici.
- Si innoveranno i laboratori astronomici, di navigazione e meteorologia con l'acquisto di apparecchiature di ultima generazione.
- Si proseguirà nell'ammodernamento della strumentazione di bordo della nave- scuola in chiave digitale.
- Si cercherà, in sinergia con gli enti locali, di migliorare gli edifici scolastici, gli spazi interni ed esterni sia sul piano della sicurezza sia per la creazione di ambiente funzionali alle attività progettate con il PNRR e più aderenti alla vita di una comunità scolastica attiva e in trasformazione.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021 e approvato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università, al fine di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali e rafforzando gli strumenti di orientamento, di reclutamento e di formazione dei docenti. In risposta alle raccomandazioni specifiche della Commissione Europea sull'Italia, il Piano, partendo dalle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca e dalle carenze nell'offerta di servizi educativi, intende migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica e permettere, allo stesso tempo, di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro. In particolare, l'Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU – si pone l'obiettivo di:

- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese);
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico.

Gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 sono necessari per realizzare gli obiettivi del PNRR in questo campo e rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono. A questo scopo essi mirano a:

- a. potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- b. nel secondo ciclo contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;

c. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;

d. promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte, la loro effettiva "capacitazione" dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;

e. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

AZIONI GENERALI

- □ personalizzazione dei percorsi per quelle scuole che hanno fatto registrare una maggiore fragilità negli apprendimenti;
- □ programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling, formazione e orientamento;
- potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate;
- introduzione di una piattaforma per attività di tutoraggio e formazione disponibile online per supportare l'attuazione dell'investimento;
- □ certificazione dei risultati raggiunti e valutazione di impatto delle misure da parte dell'Invalsi.

AZIONI SPECIFICHE:

- Corso di italiano L2 per stranieri il corso costituisce uno strumento indispensabile per favorire l'inclusione degli studenti nuovi arrivati in Italia
- Consolidamento delle competenze di base attraverso attività di recupero individuali o per piccoli gruppi per gli studenti del biennio con utilizzo prevalente della didattica laboratoriale
- Consolidamento competenze di base delle materie di indirizzo: destinato agli alunni fragili delle classi del triennio, il consolidamento delle competenze nelle materie di indirizzo potrebbe essere rappresentato da un corso destinato a piccoli gruppi di studenti con bisogni omogenei o, in alternativa, da uno sportello attivo con cadenza settimanale, su prenotazione, fruibile da singolialunni che ne facciano richiesta o vi siano indirizzati dai docenti del consiglio di classe.
- Laboratorio sui comportamenti problematici: sotto questo nome rientrano tutti i comportamenti che si configurano come problematici in quanto sanzionabili dalla comunità



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

scolastica. L'attività verrebbe svolta in piccoli gruppi da esperti esterni ed è volta a individuare e condividere con i partecipanti una scala valoriale improntata ai principi dell'inclusione, del rispetto di se stessi e degli altri, alla tolleranza e alla comunicazione efficace.

- Laboratorio motivazionale: rappresenta una proposta volta a fornire le occasioni di riflessione sullamotivazione allo studio come strumento per la realizzazione del più ampio percorso di vita, da svolgersi in piccoli gruppi, con esperti esterni.
- Percorsi di orientamento in ingresso costituendo reti con le scuole secondarie di primo grado per l'attivazione di laboratori, microinserimenti per una scelta consapevole della scuola secondaria di II grado
- Percorsi di orientamento in uscita a valere sui PCTO che valorizzino le opportunità lavorative del territorio, le competenze richieste, le figure professionali in stretta connessione con il settore produttivo e le associazioni del terzo settore.
- Sportello di supporto alla funzione genitoriale: la proposta intende orientare i genitori indicando loro atteggiamenti e modalità comunicative efficaci nella gestione del rapporto con i figli
- Laboratorio teatrale sulle emozioni: il laboratorio intende essere uno strumento per aumentare la consapevolezza delle proprie emozioni e dei propri stati d'animo, oltre che per apprendere modalità di positiva espressione e comunicazione degli stessi.
- Percorsi sulla costruzione di sé e del proprio futuro in collaborazione con gli enti esterni.
- Sportello di genere



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"MARCONI"

CHRI01801R

Indirizzo di studio

- **OPERATORE ELETTRONICO**
- **OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO**
- **INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**
- **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**
- **ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO**

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO NAUTICO



Istituto/Plessi

Codice Scuola

IST. NAUTICO "ACCIAIUOLI" ORTONA

CHTH018015

Indirizzo di studio

- **TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE**
- **CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI / ELETTRONICI DI BORDO**
- **CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI - OPZIONE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
- e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti



e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari apparati ed impianti marittimi.

- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto.

- intervenire in fase di programmazione, gestione e controllo della manutenzione di apparati e

impianti marittimi.

- controllare e gestire in modo appropriato apparati e impianti di bordo anche relativi ai servizi

di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.

- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative

comunicazioni nei vari tipi di trasporto.

- cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi

passeggeri in partenza ed in arrivo.

- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

● CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:



- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto in riferimento all'attività marittima.
- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le



relative

comunicazioni nei vari tipi di trasporto.

- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.

- gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.

- organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.

- cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi

passeggeri in partenza ed in arrivo.

- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto

navale e intervenire nella fase di programmazione della manutenzione.

- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di settore sulla sicurezza.

Nell'opzione "Conduzione del mezzo navale", vengono identificate, acquisite e approfondite le

competenze relative alle modalità di conduzione del mezzo di trasporto per quanto attiene alla

pianificazione del viaggio e alla sua esecuzione impiegando le tecnologie e i metodi più appropriati

per salvaguardare la sicurezza delle persone e dell'ambiente e l'economicità del processo.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ITC "EINAUDI"- IIS ACCIAIOLI ORTONA	CHTD01801B



Indirizzo di studio

● **TURISMO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati



per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.



● AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:



competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

diverse tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla



luce dei
criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Approfondimento

ITN "L. ACCIAIUOLI"

Dall'A.S. 2021-2022 nell'Istituto Tecnico Nautico è in atto una sperimentazione nel corso CAIM: la denominazione è Conduzione di ApparatI e Impianti Elettronici di Bordo. Detta sperimentazione si protrarrà per tutto il triennio e, dopo il monitoraggio, entrerà a regime.

IPSIA G. MARCONI

Il D.lvo 61 del 13.04.2017 attua l'art. 1, commi 180/181 della Legge 107/2015 sul riordino degli istituti professionali. Il nuovo profilo educativo, culturale e professionale si basa su uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni e si ispira ai modelli promossi dall'Unione Europea e ad una personalizzazione dei percorsi, che si sostanziano in 11 nuovi indirizzi. Il nuovo assetto è partito con le classi prime a.s. 2018/19; la fase transitoria è terminata con le classi quinte nell'a.s. 2021/22. Nell'a.s. 2022/23 la riforma dell'IP è entrata a pieno regime.

Allegato A (di cui all'articolo 2, comma 2d. l.GS 61/2017)

Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P.) dello studente a conclusione dei percorsi di Istruzione Professionale del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione

Premessa.

I percorsi di istruzione professionale (di seguito denominata I.P.) sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40.

I percorsi di I.P. concorrono all'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, a norma dell'articolo 1, comma 1, della legge n. 107/2015, come «Scuole territoriali



dell'innovazione», svolgendo una «funzione di cerniera» tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, nel consolidare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti acquisiti nel primo ciclo e innalzarli progressivamente nel rispetto dei diversi tempi e stili di apprendimento, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale di cui al presente Allegato. Cio' al fine soprattutto di contrastare le diseguaglianze socio-culturali, favorire l'occupazione giovanile anche in relazione a «nuovi lavori», prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, che garantisce il diritto allo studio, le pari opportunita' di successo formativo e di istruzione permanente.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. possono ampliare, sulla base della programmazione delle Regioni, l'offerta formativa unitaria e integrata tra i percorsi di I.P. e i percorsi di leFP per il conseguimento delle qualifiche professionali di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 226/2005 come previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo.

1. Identita' dell'istruzione professionale e il P.E.Cu.P.

I percorsi di I.P. sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria di secondo grado ed hanno un'identita' culturale, metodologica e organizzativa riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie, che si esprime attraverso:

- a) il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/2005, finalizzato: ad una crescita educativa, culturale e professionale; allo sviluppo dell'autonoma capacita' di giudizio; all'esercizio della responsabilita' personale e sociale.
- b) il profilo culturale, educativo e professionale specifico per i percorsi di I.P., comune ai relativi profili di uscita degli indirizzi di studio, che si basa su una dimensione connotata da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni, ispirato ai modelli duali di apprendimento promossi dall'Ue per intrecciare istruzione, formazione e lavoro (Vocational Education and Training - VET) e da una personalizzazione dei percorsi resa riconoscibile e comunicabile dal Progetto formativo individuale, idonea a consentire a tutti gli studenti di rafforzare e innalzare le proprie competenze chiave di cittadinanza, a partire da quelle che caratterizzano l'obbligo di istruzione di cui al regolamento emanato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139 e, nel contempo, avere migliori prospettive di occupabilita'.



Il P.E.Cu.P. delle istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. ha lo scopo di integrare, in modo armonico, competenze scientifiche, tecniche ed operative, costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento.

I nuovi percorsi, in linea con le indicazioni europee, concorrono alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tendono a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo. Il diplomato dell'istruzione professionale è, pertanto, una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica.

Il fattore «professionalità del lavoro» risiede, pertanto, nell'assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall'esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono. Si tratta di una disposizione nuova, che supera la figura del «qualificato» del passato, per delineare un lavoratore consapevole dei propri mezzi, imprenditivo, che ama accettare le sfide con una disposizione alla cooperazione, che è in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti entro il contesto lavorativo di riferimento. Ciò, da un lato, comporta il superamento della tradizionale dicotomia tra formazione professionalizzante ed educazione generale, dall'altro, intende garantire il collegamento tra i sistemi formativi rispetto ai contesti territoriali ed alle loro vocazioni culturali ed economiche. Il P.E.Cu.P. si riferisce a tutti gli indirizzi di studio dei percorsi di I.P., di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo di cui il presente allegato costituisce parte integrante.

1.1. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi.

I percorsi di I.P. hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

A conclusione dei percorsi di I.P., gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi,



anche ai fini dell'apprendimento permanente;

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;

riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'accesso ai web e ai social nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto



l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;

- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunita' formative;
- valutare le proprie capacita', i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;
- riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro;
- sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- individuare ed utilizzare le tecnologie dell'automazione industriale e della robotica 4.0;
- conoscere ed utilizzare tecnologie innovative applicabili alla manifattura e all'artigianato;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologico-digitali.

La professionalita' che gli studenti acquisiscono progressivamente nel corso del quinquennio tende a valorizzare la cultura del lavoro, intesa nella sua accezione piu' ampia, come l'insieme di operazioni, procedure, simboli, linguaggi e valori, ma anche l'identita' e il senso di appartenenza ad una comunita' professionale, che riflettono una visione etica della realta', un modo di agire per scopi positivi in relazione ad esigenze non solo personali, ma collettive.

Per corrispondere alle dinamiche evolutive degli assetti economici e produttivi e contribuire ad anticiparne i relativi sviluppi e fabbisogni e' richiesta una preparazione caratterizzata da una fluida integrazione tra competenze culturali generali e competenze tecnico professionali specifiche. I risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente prevedono, quindi, una stretta integrazione tra la dimensione culturale-comunicativa e quella tecnico-operativa, tipica delle vocazioni dell'istruzione professionale.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del quinquennio, consentono agli studenti di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonche' nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. Nel corso del quinquennio va assicurato, quindi, un orientamento permanente che favorisca scelte fondate e consapevoli da parte degli studenti.

2. Strumenti organizzativi e metodologici.



I percorsi quinquennali di I.P. sono articolati in modo da garantire, ad ogni studente:

a) la frequenza di un percorso personalizzato per acquisire, nel biennio, le competenze chiave di cittadinanza, i saperi e le competenze necessarie per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, gli strumenti per orientarsi in relazione all'indirizzo di studio scelto al momento dell'iscrizione alla prima classe. Per questo le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. hanno la possibilità di articolare, nella loro autonomia, le classi in livelli di apprendimento e periodi didattici, come strumenti più efficaci di prevenzione della dispersione scolastica e di inclusione sociale;

b) la reversibilità delle scelte, consentendo i passaggi, dopo il primo biennio, ai percorsi di qualifica professionale presso le istituzioni formative di IeFP, nonché i loro successivi rientri nei percorsi quinquennali di istruzione professionale.

Il percorso è organizzato sulla base del «Progetto formativo individuale», redatto dal Consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza. In esso sono evidenziati i saperi e le competenze acquisiti dallo studente anche in modo non formale e informale, ai fini di un apprendimento personalizzato, idoneo a consentirgli di proseguire con successo, anche attraverso l'esplicitazione delle sue motivazioni allo studio, le aspettative per le scelte future, le difficoltà incontrate e le potenzialità rilevate.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. possono utilizzare, nell'organizzazione didattica, la quota di autonomia e ampi spazi di flessibilità. Questi ultimi costituiscono lo strumento attraverso il quale attivare percorsi formativi, rispondenti alle vocazioni del territorio e alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, in coerenza con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. possono utilizzare la quota di autonomia entro il limite del 20% dell'orario complessivo, nel rispetto delle quote orarie attribuite all'area generale e all'area di indirizzo e degli insegnamenti obbligatori previsti nei profili di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo di cui il presente allegato costituisce parte integrante. Al fine di preservare l'identità dell'istruzione professionale, le attività e gli insegnamenti scelti autonomamente dalle istituzioni scolastiche sono coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente di cui al punto 1 e con quelli correlati agli indirizzi attivati.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P., nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa, utilizzando tutti gli strumenti previsti dalla legge 107/2015, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle famiglie, progettano attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi considerati prioritari dall'articolo 1, comma 7, della legge n. 107/2015, individuati tra quelli



sotto richiamati:

«a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);

b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;



- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento».

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P., nei limiti delle risorse disponibili, possono stipulare contratti di prestazioni d'opera di esperti del mondo del lavoro e delle professioni con una specifica e documentata esperienza professionale maturata nell'indirizzo di riferimento, soprattutto per l'ampliamento dell'offerta formativa, con particolare riguardo a profili professionali innovativi richiesti dal territorio.

I percorsi di I.P. assumono modelli organizzativi e metodologie didattiche idonee a favorire l'integrazione tra area di istruzione generale e area di indirizzo, attraverso l'implementazione delle metodologie laboratoriali, non solo per consentire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro da parte degli studenti, ma anche al fine di permettere il conseguimento di risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di cui al punto 1.1.

I percorsi di I.P. consentono agli studenti di sviluppare, a partire dall'esperienza in laboratorio e in contesti operativi reali, le competenze, abilità e conoscenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni per assumere ruoli tecnici operativi in relazione all'area delle attività economiche di



riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. E', quindi, necessaria l'adozione di una pluralita' di attivita' didattiche in laboratorio, soprattutto nel biennio e, nel triennio, in misura crescente dal terzo al quinto anno, soprattutto in alternanza scuola/lavoro e, ove possibile, in apprendistato.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. sono chiamate a cogliere l'evoluzione delle filiere produttive che richiedono nuovi fabbisogni in termini di competenze e ad offrire una risposta adeguata alle necessita' occupazionali. L'impianto del nuovo ordinamento, in particolare del triennio, intende - in questo senso - favorire stabili alleanze formative con il sistema produttivo, anche per rispondere alle sollecitazioni che provengono dalla dimensione internazionale.

L'interazione con il territorio e il mondo produttivo non e' solo un metodo di lavoro; e' un fattore imprescindibile per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa. Gli strumenti per intrecciare la progettazione didattica della scuola con i piani di sviluppo locali e le esigenze formative degli studenti sono quelli offerti dall'autonomia didattica e organizzativa, arricchiti dalle opportunita' e dagli strumenti previsti dalla legge n. 107/2015, per superare gli stereotipi di un'interpretazione sequenziale del rapporto tra teoria e pratica e del primato dei saperi teorici, promuovendo una chiave di lettura che valorizzi i diversi stili di apprendimento degli studenti e offra risposte articolate alle domande del mondo del lavoro e delle professioni, tale da far percepire i saperi appresi come utili, significativi e riscontrabili nel reale.

L'attivita' didattica, svolta prevalentemente in laboratorio, e l'apprendimento in alternanza scuola lavoro e in apprendistato valorizzano la cultura del lavoro, allo scopo di mettere lo studente in condizione di:

- apprendere in modo attivo, coinvolgente, significativo ed efficace;
- compiere scelte orientate al cambiamento;
- sviluppare attitudini all'auto-apprendimento, al lavoro di gruppo, alla formazione continua e all'auto-valutazione, valorizzando l'apporto scientifico e tecnologico per la costruzione del sapere;
- esercitare il rigore, l'onesta' intellettuale, la liberta' di pensiero, la creativita', la collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una societa' aperta e democratica. Tali valori, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, sono alla base della convivenza civile.

La metodologia laboratoriale consente di introdurre progressivamente lo studente ai processi e ai contesti produttivi e organizzativi aziendali, nonche' alle attivita' economiche di riferimento. Questa metodologia, insieme all'alternanza scuola-lavoro, costituisce un elemento fondamentale del



continuo processo di orientamento, teso a favorire la riflessione degli studenti sulle scelte operate e le rende piu' fondate e consapevoli.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di I.P. partecipano al Sistema nazionale di valutazione attivando modalita' per l'auto-valutazione dei risultati conseguiti, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 80/2013 e utilizzando gli strumenti adottati a livello nazionale

A. ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE - OTTICO

Competenze specifiche:

- realizzare ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente.
- assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, dell'occupazione e delle abitudini.
- informare il cliente sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.
- misurare i parametri anatomici del paziente necessari all'assemblaggio degli ausili ottici.
- utilizzare macchine computerizzate per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature in conformità con la prescrizione medica.
- compilare e firmare il certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti.
- definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con esclusione dell'ipermetropia, astigmatismo e afalchia).
- aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa.

B. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze specifiche:

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e



civili.

- utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili.
- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
- agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

L' indirizzo MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

C. INDUSTRIA E ARTIGIANATO MADE IN ITALY

Competenze specifiche:

- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
- selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.



- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

L'opzione INDUSTRIA E ARTIGIANATO MADE IN ITALY, finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale.



Insegnamenti e quadri orario

IIS ACCIAIUOLI-EINAUDI ORTONA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO NAUTICO

Quadro orario della scuola: IST. NAUTICO "ACCIAIUOLI" ORTONA CHTH018015 TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE

QO TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO NAUTICO

Quadro orario della scuola: IST. NAUTICO "ACCIAIUOLI" ORTONA CHTH018015 CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI - OPZIONE

QO CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI - OPZIONE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	2	2	2
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LOGISTICA	0	0	3	3	0
MECCANICA E MACCHINE	0	0	5	5	8
SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE, STRUTTURA E COSTRUZIONE DEL MEZZO NAVALE	0	0	3	3	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO NAUTICO

Quadro orario della scuola: IST. NAUTICO "ACCIAIUOLI" ORTONA CHTH018015 CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE

QO CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	2	2	2
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	0	0	3	3	3
LOGISTICA	0	0	3	3	0
MECCANICA E MACCHINE	0	0	3	3	4
SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE, STRUTTURA E COSTRUZIONE DEL MEZZO NAVALE	0	0	5	5	8
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO NAUTICO

Quadro orario della scuola: IST. NAUTICO "ACCIAIUOLI" ORTONA CHTH018015 CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI / ELETTRONICI DI BORDO

QO CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI / ELETTRONICI DI BORDO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	2	2	2
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	0	0	5	5	6
LOGISTICA	0	0	2	2	0
MECCANICA E MACCHINE	0	0	5	5	8
SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE, STRUTTURA E COSTRUZIONE DEL MEZZO NAVALE	0	0	3	3	3
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: ITC "EINAUDI"- IIS ACCIAIOLI ORTONA
CHTD01801B TURISMO

QO TURISMO



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA'	1	1	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ALTERNATIVA					
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: ITC "EINAUDI"- IIS ACCIAIOLI ORTONA CHTD01801B AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

COPIA DI QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nell'anno in corso sono previste 33 ore di educazione civica.

Approfondimento

QUADRO ORARIO IPSIA

N.B. LE INFORMAZIONI RIPORTATE NEL PRESENTE DOCUMENTO SONO TRATTE DALL'ORGANICO DELL'ISTITUTO PER IL CORRENTE A.S. E DAL DM N.92 DEL 2018

Le discipline e le relative ore di compresenza sono in rosso

CLASSE I INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

CLASSE DI CONCORSO E DENOMINAZIONE	MATERIA	N. ORE TOTALI
ITALIANO A-12	ITALIANO	132
STORIA A-12	STORIA	33
MATEMATICA A-26	MATEMATICA	132
SCIENZE GIURIDICHE - ECONOMICHE A-46	DIRITTO ED ECONOMIA	66



GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA (A-21)	GEOGRAFIA	33
FISICA (A-20)	SCIENZE INTEGRATE: FISICA	66
SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE (A-34)	SCIENZE INTEGRATE:CHIMICA	66
INGLESE (AB-24)	INGLESE	99
SCIENZE MOTORIE (A-48)	SCIENZE MOTORIE	66
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	33
SCIENZE E TECN. INFORMATICHE (A-41)	TIC	66
Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche (B-15)	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	198
TECN. E TECN. RAPP. GRAFICA (A-40)	TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	66
B 15 Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche --- COMPRESENZA CON TECN. E TECN. RAPP. GRAFICA		66
B 15 Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche --- COMPRESENZA CON SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE		66



B 03Laboratori di Fisica --- COMPRESENZA CON FISICA		33
B 012Laboratori di scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche ---- COMPRESENZA CON CHIMICA		33

CLASSE II INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

CLASSE DI CONCORSO E DENOMINAZIONE	MATERIA	N. ORE TOTALI
ITALIANO A-12	ITALIANO	132
STORIA A-12	STORIA	33
MATEMATICA A-26	MATEMATICA	132
SCIENZE GIURIDICHE - ECONOMICHE A-46	DIRITTO ED ECONOMIA	66
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA (A- 21)	GEOGRAFIA	33
SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE A-50	BIOLOGIA	66
INGLESE (AB-24)	INGLESE	99
SCIENZE MOTORIE (A-48)	SCIENZE MOTORIE	66
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	33



SCIENZE E TECN. INFORMATICHE (A-41)	TIC	99
LAB. TECN. ED ESERCIT. (B-15)	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	198
TECN. E TECN. RAPP. GRAFICA (A-40)	TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	99
B-15 Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche ---COMPRESENZA CON TECN. E TECN. RAPP. GRAFICA		99
B-15 Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche ---COMPRESENZA CON SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE		99

CLASSE III INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

MATERIA E CLASSE DI CONCORSO	MATERIA	N. ORE TOTALI
ITALIANO A 012	ITALIANO	132
STORIA A012	STORIA	66
MATEMATICA A 026	MATEMATICA	99
TECN MECC. E APPLICAZIONI (TMA) A-42	TECN MECC. E APPLICAZIONI	132
TECN. ELETTR. ELETTRONICHE E APPL (TEEA) A-40	TECN. ELETTR. ELETTRONICHE E APPL	165



TECNOLOGIE E TECN. INSTALLAZIONE MANUT. E DI DIAGNOSTICA (TTIM) A-40	TECNOLOGIE E TECN. INSTALL MANUT. E DI DIAGNOSTICA	165
INGLESE AB-24	INGLESE	66
SCIENZE MOTORIE A-48	SCIENZE MOTORIE	66
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA /ATTIVITA' ALTERNATIVA	33
B015 Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche	LAB. TECN. ED ESERCITAZIONI	132
B-15 Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche ---COMPRESENZA CON TECNOLOGIE E TECN. INSTALL. MANUT. E DI DIAGNOSTICA		99
B-16 Laboratori di scienze e tecnologie Informatiche--- COMPRESENZA CON TECN. ELETTR. ELETTRONICHE E APPL.		99
B-15 Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche --- COMPRESENZA CON TECN MECC. E APPLICAZIONI		99

CLASSE IV INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

MATERIA E CLASSE DI CONCORSO	MATERIA	N. ORE TOTALI
------------------------------	---------	------------------



ITALIANO A 012	ITALIANO	132
STORIA A012	STORIA	66
MATEMATICA A 026	MATEMATICA	99
TECN MECC. E APPLICAZIONI (TMA) A-42	TECN MECC. E APPLICAZIONI	132
TECN. ELETTR. ELETTRONICHE E APPL (TEEA) A-40	TECN. ELETTR. ELETTRONICHE E APPL	165
TECNOLOGIE E TECN. INSTALL MANUT. E DI DIAGNOSTICA (TTIM) A-40	TECNOLOGIE E TECN. INSTALL MANUT. E DI DIAGNOSTICA	165
INGLESE AB-24	INGLESE	66
SCIENZE MOTORIE A-48	SCIENZE MOTORIE	66
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA A000	INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA /ATTIVITA' ALTERNATIVA	33
B015 Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche	LAB. TECN. ED ESERCITAZIONI	132
B-15 Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche --- COMPRESENZA CON TECNOLOGIE E TECN. INSTALL MANUT. E DI DIAGNOSTICA		99
B-16 Laboratori di scienze e tecnologie Informatiche ---COMPRESENZA CON TECN.		99



ELETTR. ELETTRONICHE E APPL.		
B-15 Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche --- COMPRESENZA CON TECN MECC. E APPLICAZIONI		99

CLASSE V MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

MATERIA E CLASSE DI CONCORSO	MATERIA	N. ORE TOTALI
ITALIANO A 012	ITALIANO	132
STORIA A012	STORIA	66
MATEMATICA A 026	MATEMATICA	99
TECN MECC. E APPLICAZIONI (TMA) A-42	TECN MECC. E APPLICAZIONI	132
TECN. ELETTR. ELETTRONICHE E APPL. (TEEA) A-40	TECN. ELETTR. ELETTRONICHE E APPL	132
TECNOLOGIE E TECN. INSTALL MANUT. E DI DIAGNOSTICA (TTIM) A-40	TECNOLOGIE E TECN. INSTALL MANUT. E DI DIAGNOSTICA	165
INGLESE AB-24	INGLESE	66
SCIENZE MOTORIE A-48	SCIENZE MOTORIE	66
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA /ATTIVITA' ALTERNATIVA	33



B015 Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche	LAB. TECN. ED ESERCITAZIONI	165
B-15 Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche --- COMPRESENZA CON TECNOLOGIE E TECN. INSTALL MANUT.		99
B-16 Laboratori di scienze e tecnologie Informatiche ---COMPRESENZA CON TECN. ELETTR. ELETTRONICHE E APPL.		99
B-15 Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche --- COMPRESENZA CON TECN MECC. E APPLICAZIONI		99

CLASSE I INDIRIZZO "INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY"

CLASSE DI CONCORSO E DENOMINAZIONE	MATERIA	N. ORE TOTALI
ITALIANO A-12	ITALIANO	132
STORIA A-12	STORIA	33
MATEMATICA A-26	MATEMATICA	132
SCIENZE GIURIDICHE - ECONOMICHE A-46	DIRITTO ED ECONOMIA	66



GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA (A-21)	GEOGRAFIA	33
FISICA A-20	SCIENZE INTEGRATE: FISICA	66
SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE (A-34)	SCIENZE INTEGRATE: CHIMICA	66
INGLESE AB-24	INGLESE	99
SCIENZE MOTORIE A-48	SCIENZE MOTORIE	66
INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA A000	INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	33
SCIENZE E TECN. INFORMATICHE (A-41)	TIC	66
TECN. E TECN. RAPP. GRAFICA A-17	TECN. E TECN. RAPP. GRAFICA	66
Laboratori di scienze e tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della moda B18	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	198
B 18 Laboratori di scienze e tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della moda ----COMPRESENZA CON TECN. E TECN. RAPP. GRAFICA		66
B-16 Laboratori di scienze e tecnologie Informatiche ----		66



COMPRESENZA CON SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE		
B 03 Laboratori di Fisica ---COMPRESENZA CON FISICA		33
B 012 Laboratori di scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche --- COMPRESENZA CON CHIMICA		33

CLASSE II "INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY"

MATERIA E CLASSE DI CONCORSO	MATERIA	N. ORE TOTALI
ITALIANO A-12	ITALIANO	132
STORIA A-12	STORIA	33
MATEMATICA A-26	MATEMATICA	132
SCIENZE GIURIDICHE - ECONOMICHE A-46	DIRITTO ED ECONOMIA	66
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA (A- 21)	GEOGRAFIA	33
INGLESE AB-24	INGLESE	99
SCIENZE MOTORIE A-48	SCIENZE MOTORIE	66
INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA A000	INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	33



SCIENZE E TECN. INFORMATICHE (A-41)	TIC	66
TECN. E TECN. RAPP. GRAFICA A-17	TECN. E TECN. RAPP. GRAFICA	132
LAB. TECN. ED ESERCIT. B18	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	198
B-18 Laboratori di scienze e tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della moda ----COMPRESENZA CON TECN. E TECN. RAPP. GRAFICA		132
B-16 Laboratori di scienze e tecnologie Informatiche ---- COMPRESENZA CON SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE		66

CLASSE III"INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY"

CLASSE DI CONCORSO	MATERIA	N. ORE TOTALI
ITALIANO A 012	ITALIANO	132
STORIA A012	STORIA	66
MATEMATICA A 026	MATEMATICA	99
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO A-17	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	198
SCIENZE E TECNOLOGIE TESSILI	TECN. APPL AI MATERIALI E AI PROCESSI	132



DELL'ABBIGLIAMENTO, DELLA MODA NEL DETTAGLIO A - 44	PRODUTTIVI	
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO A-17	STORIA ARTI APPLICATE	66
INGLESE AB-24	INGLESE	66
SCIENZE MOTORIE A-48	SCIENZE MOTORIE	66
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTolica	INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	33
B18Laboratori di scienze e tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della moda	LAB. TECN. ED ESERCIT.	198
B-18 Laboratori di scienze e tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della modaCOMPRESENZA CON PROGETTAZIONE E PRODUZIONE		165
B-18Laboratori di scienze e tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della moda COMPRESENZA CON TECN. APPL AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI		132

CLASSE IV "INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY"



CLASSE DI CONCORSO	MATERIA	N. ORE TOTALI
ITALIANO A 012	ITALIANO	132
STORIA A012	STORIA	66
MATEMATICA A 026	MATEMATICA	99
SCIENZE ECONOMICHE-AZIENDALI A-45	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	66
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO A-17	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	132
SCIENZE E TECNOLOGIE TESSILI DELL'ABBIGLIAMENTO, DELLA MODA NEL DETTAGLIO A - 44	TECN. APPL AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	132
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO A-17	STORIA ARTI APPLICATE	66
INGLESE AB-24	INGLESE	66
SCIENZE MOTORIE A-48	SCIENZE MOTORIE	66
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	33
B18Laboratori di scienze e tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della	LAB. TECN. ED ESERCIT.	198



moda		
B018 Laboratori di scienze e tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della moda COMPRESENZA CON PROGETTAZIONE E PRODUZIONE		132
B018 Laboratori di scienze e tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della moda ----COMPRESENZA CON TECN. APPL AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI		132
B018 Laboratori di scienze e tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della moda ---- COMPRESENZA CON STORIA DELLE ARTI APPLICATE		33

CLASSE V "INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY"

MATERIA E CLASSE DI CONCORSO	MATERIA	N. ORE TOTALI
ITALIANO A 012	ITALIANO	132
STORIA A012	STORIA	66
MATEMATICA A 026	MATEMATICA	99
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II	PROG. TESSILE ABBIGL. MODA E COSTUME	132



GRADO A 017		
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO A 017	STORIA DELLE ARTI APPLICATE	66
SCIENZE E TECNOLOGIE TESSILI DELL'ABBIGLIAMENTO, DELLA MODA NEL DETTAGLIO A -44	TECN. APPL AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	132
INGLESE AB-24	INGLESE	66
SCIENZE MOTORIE A-48	SCIENZE MOTORIE	66
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	33
SCIENZE ECONOMICHE-AZIENDALI A-45	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	66
LAB. DI SCIENZE E TECNOLOGIE TESSILI, DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA B018	LAB. TECN. ED ESERCIT.	198
B-18 Laboratori di scienze e tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della moda---COMPRESENZA CON PROG. TESSILE ABBIGL. MODA E COSTUME		132
B-18 Laboratori di scienze e tecnologie		33



tessili, dell'abbigliamento e della moda---COMPRESENZA CON STORIA DELLE ARTI APPLICATE		
B-18 Laboratori di scienze e tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della moda----COMPRESENZA CON TECN. APPL AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI		132

CLASSE I ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE : OTTICO

CLASSE DI CONCORSO E DENOMINAZIONE	MATERIA	N. ORE TOTALI
ITALIANO A 012	ITALIANO	132
STORIA A012	STORIA	33
MATEMATICA A 026	MATEMATICA	132
DIRITTO ED ECONOMIA A 046	DIRITTO ED ECONOMIA	66
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA (A-21)	GEOGRAFIA	33
FISICA A-20	SCIENZE INTEGRATE: FISICA	66
SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE A-34	SCIENZE INTEGRATE: CHIMICA	66
INGLESE AB-24	INGLESE	99



SCIENZE MOTORIE A-48	SCIENZE MOTORIE	66
INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA	INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	33
SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE A-41	TIC	66
LABORATORIO DI OTTICA B 007	ESERCITAZIONI DI LENTI OFTALMICHE	132
FISICA A-20	OTTICA/OTTICA APPLICATA	66
DISCIPLINE SANITARIE A-15	DISCIPLINE SANITARIE	66
B-07 Laboratorio di ottica ---COMPRESENZA CON OTTICA/OTTICA APPLICATA		66
B07 Laboratorio di ottica --- COMPRESENZA CON DISCIPLINE SANITARIE		66
B 012 Laboratori di scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche --- COMPRESENZA CON CHIMICA		33
B 016 Laboratori di scienze e tecnologie Informatiche ---- COMPRESENZA CON SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE		66

CLASSE II ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO



CLASSE DI CONCORSO	MATERIA	N. ORE TOTALI
ITALIANO A 012	ITALIANO	132
STORIA A012	STORIA	33
MATEMATICA A 026	MATEMATICA	132
DIRITTO ED ECONOMIA A 046	DIRITTO ED ECONOMIA	66
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA (A-21)	GEOGRAFIA	33
INGLESE AB-24	INGLESE	99
SCIENZE MOTORIE A-48	SCIENZE MOTORIE	66
INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA A000	INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	33
SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE A-41	TIC	66
LABORATORIO DI OTTICA B-07	ESERCITAZIONI DI LENTI OFTALMICHE	132
FISICA A-20	OTTICA/OTTICA APPLICATA	99
DISCIPLINE SANITARIE A-15	DISCIPLINE SANITARIE	99
B-07 LABORATORIO DI OTTICA ---		66



COMPRESENZA CON OTTICA/OTTICA APPLICATA		
B-07 LABORATORIO DI OTTICA --- COMPRESENZA CON DISCIPLINE SANITARIE		66
B-16 Laboratori di scienze e tecnologie Informatiche ---- COMPRESENZA CON SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE		66

CLASSE III ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE : OTTICO

MATERIA E CLASSE DI CONCORSO	MATERIA	N. ORE TOTALI
ITALIANO A 012	ITALIANO	132
STORIA A012	STORIA	66
MATEMATICA A 026	MATEMATICA	99
LABORATORIO DI OTTICA B 007	ES. CONTATTOLOGIA	66
LABORATORIO DI OTTICA B 007	ES. LENTI OFTALMICHE	132
INGLESE AB-24	INGLESE	66
SCIENZE MOTORIE A-48	SCIENZE MOTORIE	66
INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA	INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	33



LABORATORIO DI OTTICA B 007	ESERCIT. OPTOMETRIA	99
FISICA A-20	OTTICA/OTTICA APPL.	165
DISCIPLINE SANITARIE A-15	DISCIPLINE SANITARIE	132
B-07 Laboratorio di ottica --COMPRESENZA CON OTTICA/ OTTICA APPLICATA		165
B-07 Laboratorio di ottica ---COMPRESENZA DISCIPLINE SANITARIE		132

CLASSE IV ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE : OTTICO

MATERIA E CLASSE DI CONCORSO	MATERIA	N. ORE TOTALI
ITALIANO A 012	ITALIANO	132
STORIA A012	STORIA	66
MATEMATICA A 026	MATEMATICA	99
LABORATORIO DI OTTICA B 007	ES. CONTATTOLOGIA	66
LABORATORIO DI OTTICA B 007	ES. LENTI OFTALMICHE	66
INGLESE AB-24	INGLESE	66
SCIENZE MOTORIE A-48	SCIENZE MOTORIE	66
INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA	INSEGNAMENTO DI RELIGIONE	33



	CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	
LABORATORIO DI OTTICA B-07	ESERCIT. OPTOMETRIA	165
FISICA A-20	OTTICA/OTTICA APPL.	132
DISCIPLINE SANITARIE A-15	DISCIPLINE SANITARIE	165
B-07 Laboratorio di ottica---COMPRESENZA CON OTTICA/ OTTICA APPLICATA		132
B-07 Laboratorio di ottica--COMPRESENZA DISCIPLINE SANITARIE		165

CLASSE V ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE : OTTICO

CLASSE DI CONCORSO	MATERIA	N. ORE TOTALI
ITALIANO A-12	ITALIANO	132
STORIA A-12	STORIA	66
MATEMATICA A -26	MATEMATICA	99
LABORATORIO DI OTTICA B-07	ES. CONTATTOLOGIA	66
LABORATORIO DI OTTICA B-07	ES. LENTI OFTALMICHE	66
SCIENZE GIURIDICHE - ECONOMICHE A-46	DIRITTO E LEGISL. SOCIO SANITARIA	66



INGLESE AB-24	INGLESE	66
SCIENZE MOTORIE A-48	SCIENZE MOTORIE	66
INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA	INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA/ ATTIVITA' ALTERNATIVA	33
LABORATORIO DI OTTICA B-07	ESERCIT. OPTOMETRIA	99
FISICA A -20	OTTICA/OTTICA APPL.	132
DISCIPLINE SANITARIE A-15	DISCIPLINE SANITARIE	165
B-07 Laboratorio di ottica ---COMPRESENZA CON OTTICA/ OTTICA APPLICATA		132
B-07 Laboratorio di ottica---COMPRESENZA DISCIPLINE SANITARIE		165



Curricolo di Istituto

IIS ACCIAIUOLI-EINAUDI ORTONA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI SCUOLA

La progettualità dell'IIS Acciaiuoli-Einaudi vuole orientare i saperi disciplinari al raggiungimento di competenze chiave che si articolano secondo assi culturali per il primo biennio, per il secondo biennio e ultimo anno. Essi costituiscono "il tessuto" per la costruzione dei percorsi di apprendimento finalizzati all'acquisizione di risultati in termini di competenze.

La trasversalità dell'insegnamento di Educazione Civica rappresenta un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. In questa ottica l'educazione civica supera i canoni didattici tradizionali e assume una valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, provvede ad integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con i risultati e traguardi specifici per l'educazione civica. Il curricolo di Educazione Civica dell'IIS è stato approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 2 dicembre 2020 e adeguato nel precedente e nel presente A.S. ai traguardi di apprendimento articolati per ogni anno di corso.

Allegato:

Curricolo Educazione Civica IIS 2022-23.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**
COMPETENZE PER AREA- TEMATICHE

Competenze	Aree	Tematiche	Abilità	Conoscenze	Classi
I. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.	COSTITUZIONE	3. Istituzioni dello Stato italiano	Sapersi orientare nella organizzazione politica e amministrativa italiana distinguendo le funzioni degli organi pubblici	Il Parlamento Il Presidente della Repubblica Il Governo Magistratura e garanzie costituzionali	2°
		3. Istituzioni dello Stato italiano	Saper partecipare consapevolmente e responsabilmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità Partecipare al processo	La divisione dei poteri Il Parlamento della Repubblica I sistemi elettorali La legge elettorale La formazione delle leggi	4° 5°



			decisionale Saper esercitare liberamente e consapevolmente il diritto-dovere di voto	Il Presidente della Repubblica Il Governo La Magistratura La Corte costituzionale La Pubblica Amministrazione	
		4. Studio degli statuti regionali	Saper collocare la propria dimensione di cittadino in una dimensione locale	Gli organi locali Gli Statuti regionali	4°
II.	COSTITUZIONE	5. Unione europea	Saper collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo	La nascita dell'Unione europea Istituzioni e norme dell'Unione europea	3°
Conoscere i valori che			propria dimensione di	europea	
ispirano gli			cittadino in un	Istituzioni e norme	
ordinamenti comunitari e			orizzonte europeo	dell'Unione europea	
internazionali, nonché		6. Organismi internazionali	Saper collocare la propria dimensione di	Le fonti del diritto comunitario	3°
i loro compiti e			propria dimensione di		



funzioni essenziali			cittadino in un	La formazione delle	
			orizzonte europeo e	norme comunitarie	
			mondiale.	L'Organizzazione	
				delle Nazioni Unite	
				La dichiarazione	
				universale dei diritti	
				umani	
				Le organizzazioni	
				internazionali	
III.	COSTITUZIONE	1.Elementi	Praticare il rispetto	Norme giuridiche e	1°
Essere consapevoli		fondamentali del	dell'altro come	valore delle regole	
del valore e delle		diritto	portatore di diritti, e	Le fonti del diritto	



regole della vita democratica anche attraverso			osservare i propri doveri	L'efficacia della legge	
l'approfondimento					

degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.		1. Elementi fondamentali del diritto	Saper assumere comportamenti responsabili e costruttivi	Norme giuridiche e sanzioni Conflitti di attribuzione e di competenza I soggetti del diritto	3°
		2. Costituzione	Saper costruire il proprio percorso di vita nel rispetto dei diritti fondamentali della persona sanciti dalla Costituzione	La nascita della Costituzione I principi fondamentali della Costituzione Partizione della carta costituzionale	1°
		7. Storia della bandiera e dell'inno	Conoscere i simboli e la storia che contribuiscono a definire il senso	Bandiera e inno nazionale	1°



		nazionale	di appartenenza alla nazione		
		2. Costituzione	Saper esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri riconosciuti e garantiti dalla Costituzione Acquisire capacità di pensiero critico Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità	La Costituzione della Repubblica italiana I diritti civili: le libertà individuali I diritti civili: le libertà collettive I diritti etico-sociali I diritti economici I diritti politici I doveri del cittadino	5°
		8. Nozioni di diritto del lavoro	Collocare il rapporto di lavoro in un sistema di regole poste a garanzia dei lavoratori. Collocare il rapporto di lavoro in un sistema di regole poste a garanzia	Il diritto del lavoro La sicurezza sul lavoro Il lavoro tra diritto e mercato Occupazione e disoccupazione Il lavoro subordinato Le diverse	5°



			dei lavoratori Riconoscere opportunità e vincoli dei diversi rapporti di lavoro Sapersi orientare nei modelli organizzativi per l'accesso al lavoro	tipologie di contratti di lavoro Il lavoro autonomo e l'impresa Come candidarsi per un lavoro La tutela e la sicurezza sul luogo di lavoro	
		10. Educazione stradale	Acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada Acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada	L'educazione stradale La segnaletica Viaggiando a piedi Circolare in bici e in motorino Le regole per circolare sicuri Guida in stato alterato Come incrementare la sicurezza stradale	2°
			Riconoscere le situazioni negative, psicologiche e		



			fisiche, che interferiscono con la guida e le loro conseguenze		
IV. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali .	COSTITUZIONE	3. Istituzioni dello Stato italiano	Partecipare al processo decisionale Saper esercitare liberamente e consapevolmente il diritto-dovere di voto	La divisione dei poteri Il Parlamento I sistemi elettorali La legge elettorale La formazione delle leggi (già indicate nella prima competenza)	4° 5°
V. Partecipare al dibattito culturale.	COSTITUZIONE	2. Costituzione	Saper esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri riconosciuti e garantiti dalla Costituzione	I principi fondamentali della Costituzione I diritti civili I diritti etico-sociali I diritti economici I diritti politici	5°
		12. Diritti e istituti di partecipazione al livello	Acquisire capacità di pensiero critico Partecipare in	Gli istituti di democrazia diretta La partecipazione	4°



		centrale e locale	modo costruttivo alle attività della comunità	dei cittadini alla vita politica del paese	
	CITTADINANZA DIGITALE	24. Partecipazione a temi di pubblico dibattito	Saper accedere ai mezzi di comunicazione Acquisire capacità di pensiero critico Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità	La web democracy L'intelligenza artificiale nella vita dei cittadini Lo smart working	2°
VI. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.	SVILUPPO SOSTENIBILE	21. Educazione finanziaria	Conoscere e comprendere l'importanza delle risorse finanziarie in un sistema economico	L'educazione finanziaria Il risparmio La banca e il conto corrente Il sistema fiscale in Italia L'evasione fiscale	3°
	COSTITUZIONE	11. Educazione al volontariato e alla cittadinanza	Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità far crescere la	L'attivismo del Terzo settore	2°



		attiva	cultura della cittadinanza attiva	Il servizio civile La tutela dei consumatori	
VII. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	SVILUPPO SOSTENIBILE	20. Educazione alla salute e al benessere	Riconoscere il legame esistente fra il comportamento personale, l'ambiente e la salute	Salute e benessere Sport e sviluppo psico-fisico I disturbi alimentari La prevenzione: oltre il Covid-19 Le dipendenze Il servizio sanitario nazionale Il doping sportivo La dipendenza da alcol e droga Il dibattito su eutanasia e suicidio assistito	3°
VIII. Rispettare l'ambiente,	SVILUPPO SOSTENIBILE	14. Tutela del patrimonio	Imparare ad usare la risorsa acqua con	Acqua pulita La guerra	3° 5°



curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.		ambientale	rispetto, tutelandone le caratteristiche e la sopravvivenza Imparare a riconoscere l'impatto delle attività dell'uomo sull'ambiente Cogliere l'importanza di passare dalla cultura del consumo a quella del riuso Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità	dell'acqua Energia pulita e accessibile La vita sott'acqua La nostra impronta sull'ambiente Le città sostenibili Consumo e produzione responsabili La lotta contro il cambiamento climatico La vita sulla terra	
		18. Rispetto per gli animali	Riconoscere gli animali quali esseri a cui garantire adeguate condizioni di vita e di tutela	La tutela degli animali	3°
IX.	SVIPUPPO SOSTENIBILE	19. Norme	Riconoscere il	Il servizio di	3°



<p>Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.</p>		<p>di protezione civile</p>	<p>valore delle attività di supporto alle emergenze</p> <p>Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità</p> <p>Saper riconoscere la complessità e fragilità dei sistemi ecologici</p> <p>Saper analizzare gli impatti positivi e negativi delle attività antropiche sull'ambiente</p> <p>Mettere in atto comportamenti di prevenzione e di primo soccorso</p>	<p>protezione civile</p> <p>Ambienti sicuri e primo soccorso Le emergenze del territorio italiano</p> <p>Il volontariato nella protezione civile</p> <p>Il primo soccorso</p>
---	--	-----------------------------	---	---

<p>X. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il</p>	<p>COSTITUZIONE</p>	<p>9. Educazione alla legalità e contrasto delle mafie</p>	<p>Saper ricercare e praticare con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di</p>	<p>Educazione alla legalità</p> <p>Stato e cittadini contro la mafia</p>	<p>1° 2° 3°</p>
---	---------------------	--	--	--	-------------------------



principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.			legalità Capacità di sviluppare un pensiero critico Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità	La lotta contro la mafia La mafia diventa impresa Le mafie europee	4° 5°
XI. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	CITTADINANZA DIGITALE	22. Affidabilità delle fonti	Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione Saper fare una ricerca delle fonti sui motori di ricerca Capacità di sviluppare un pensiero critico	L'affidabilità delle fonti sul web Le fake news Studiare con il web Il web per collaborare	1°
		25. Norme comportamentali	Saper individuare le regole di comportamento on line più appropriate Avere un	Social e netiquette La web reputation e il diritto all'oblio La	1°



			atteggiamento responsabile e costruttivo	dichiarazione dei diritti in internet	
		28. Pericoli degli ambienti digitali	Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione Avere un atteggiamento responsabile e costruttivo Saper riconoscere ed evitare i rischi collegati all'uso di internet	Le minacce informatiche Bullismo e cyberbullismo Difendersi dal cyberbullismo Ludopatie e hikikomori	1°
		27. Tutela dei dati	Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione Saper individuare i dati da tutelare e conoscere gli strumenti per farlo	La protezione dei dati Come proteggere il proprio smartphone I cookie e la profilazione dei dati personali	2°
		23. Forme di comunicazione	Capacità di accedere ai	I pericoli della disinformazione	2°



		digitali	mezzi di comunicazione Saper interagire nel dibattito web con consapevolezza	Storia, evoluzione e ruolo dei media Gli influencer e la psicologia del consumatore	
--	--	----------	---	--	--

		26.L'identità digitale	Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione Saper discernere tra le implicazioni di utilizzo dei vari strumenti di identità digitale	L'identità digitale Le piattaforme digitali della PA	1°
XII. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	SVILUPPO SOSTENIBILE	13. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Saper riconoscere, capire ed esporre le finalità dell'Agenda 2030 Capacità di acquisire un pensiero critico Partecipare in modo costruttivo alle	L'educazione alla cittadinanza globale Sconfiggere la povertà Sconfiggere la fame Il diritto all'istruzione	3°



			attività della comunità		
			Saper riconoscere, capire ed esporre le finalità dell'Agenda 2030 Capacità di acquisire un pensiero critico Saper riconoscere e rispettare le diversità di ogni genere	La parità di genere Lavoro dignitoso e crescita economica Ridurre le diseguaglianze Pace, giustizia e istituzioni solide	3°
			Saper riconoscere, capire ed esporre le finalità dell'Agenda 2030 Capacità di acquisire un pensiero critico Assumere consapevolezza dell'apporto	L'educazione alla cittadinanza globale Sconfiggere la povertà Le migrazioni Istruzione di qualità Ridurre le disuguaglianze Il consumo e la produzione	5°



			che ciascuno può dare al miglioramento della società globale	responsabili Pace, giustizia e istituzioni solide	
			Praticare nel proprio quotidiano gesti rivolti allo sviluppo sostenibile Mettere in atto comportamenti responsabili per l'uso consapevole delle risorse evitando gli sprechi Capacità di acquisire un pensiero critico	La parità di genere Il lavoro dignitoso e la crescita economica Imprese, innovazione e infrastrutture Le imprese socialmente responsabili La sharing economy Le città e le comunità sostenibili La lotta contro il cambiamento climatico	4°

XIII. Operare a favore dello sviluppo eco-	SVILUPPO SOSTENIBILE	15. Tutela delle identità, delle	Essere in grado di valorizzare i prodotti e le	Il mercato agroalimentare italiano	4°
---	----------------------	----------------------------------	--	------------------------------------	----



sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.		produzioni e delle eccellenze agroalimentari	eccellenze agro-alimentari locali Pin modo costruttivo alle attività della comunità	La geografia del gusto La dieta mediterranea, patrimonio dell'Unesco I marchi di qualità agroalimentare Le contraffazioni dei marchi alimentari	
XIV. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.	SVILUPPO SOSTENIBILE	16. Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale	Comprendere la necessità di conservare e valorizzare i beni culturali e artistici Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità	Il valore del patrimonio culturale italiano La tutela dei beni culturali La fruizione e la valorizzazione dei beni culturali	4°
		17. Conoscenza storica del territorio	Comprendere il valore storico/artistico del proprio territorio	La funzione dell'Unesco La valorizzazione dei beni	4°



				immateriali Unesco La tutela del paesaggio
--	--	--	--	---

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ OBIETTIVI E COMPETENZE

CLASSI	AREE	COMPETENZE	TEMATICHE
Prime	Costituzione/Cittadinanza digitale	III-X-XI	1, 2, 7, 9, 22, 25, 26, 28
Seconde	Costituzione/Cittadinanza digitale	I-III-V-VI-X-XI	3, 9, 10, 11, 23, 24, 27
Terze	Costituzione-/Sviluppo sostenibile	II-III-VI-VII-VIII-IX-X- XII	1, 5, 6, 9, 14, 13, 18, 19, 20, 21



Quarte	Costituzione/Sviluppo sostenibile	I, V, X, XII, XIII, XIV	4, 9, 12, 13, 15, 16, 17
Quinte	Costituzione/Sviluppo sostenibile	I-III-IV-V-VIII-X-XII	2, 3, 8, 9, 13, 14

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e territorio
- Complementi di matematica
- Diritto
- Diritto ed economia
- Diritto e legislazione turistica
- Discipline sanitarie
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia politica
- Geografia
- Geografia generale ed economica
- Geografia turistica
- Informatica
- Inglese



- Italiano
- Laboratorio del Design
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Logistica
- Matematica
- Ottica e ottica applicata
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- Tecnologie informatiche
- Tecnologie meccaniche di processo e prodotto

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si rinvia alle sezioni dedicate ai singoli istituti dell'IIS.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rinvia alle sezioni dedicate ai singoli istituti dell'IIS.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'individuazione delle 8 competenze chiave europee (dette anche competenze chiave di cittadinanza) da parte dell'Unione Europea è il frutto di un percorso lungo, iniziato nel 2006 e profondamente innovato nel 2018. Oggi le competenze chiave europee rappresentano un punto di riferimento per la normativa italiana, soprattutto in tema di scuola e didattica. Già da alcuni anni è in corso, a livello europeo, una profonda discussione sul tema delle competenze che gli individui devono acquisire per garantirsi il pieno sviluppo. Si tratta di un tema cardine, con implicazioni a cascata che investono temi della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento al lavoro e al benessere sociale. Il risultato di questo percorso è stato l'elaborazione delle otto competenze chiave europee, che gli Stati Membri dell'Unione Europea sono chiamati a recepire, facilitandone l'acquisizione da parte di tutti i cittadini. Il testo di riferimento che le cristallizza e definisce è la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (con il suo Allegato Quadro di riferimento europeo), approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio del 2018. Le "competenze chiave" sono «quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Essi sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità». La Raccomandazione procede poi all'individuazione delle competenze chiave europee, che risultano essere 8, non ordinate gerarchicamente ma da considerarsi tutte di pari importanza: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



Utilizzo della quota di autonomia

Si rinvia alle sezioni dedicate ai singoli istituti dell'IIS.

Insegnamenti opzionali

Si rinvia alle sezioni dedicate ai singoli istituti dell'IIS.

Dettaglio Curricolo plesso: "MARCONI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

ISTITUTO PROFESSIONALE - CODICE: CHIRI01801R INDIRIZZI DI STUDIO:

• 1° Biennio con 3 distinte opzioni; • 2° Biennio e quinto anno con 3 distinte opzioni. La legge comunemente conosciuta come la "Buona Scuola" (legge n. 107 del 13 luglio 2015), all'articolo 1, commi 180 e 181, lett. d), ha previsto un'apposita delega legislativa sulla revisione dei percorsi dell'istruzione professionale e sul raccordo di questi ultimi con i percorsi della FP. In attuazione di tale delega, il Governo ha quindi proceduto all'approvazione del decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 16 maggio 2017). Più in particolare, le istituzioni scolastiche della IP sono ridefinite come "scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione". In tal modo, si sottolineano gli aspetti qualificanti e identitari degli Istituti professionali: da un lato, proprio in quanto scuole territoriali, essi sono strettamente collegati al territorio nel quale agiscono; dall'altro lato, gli istituti professionali debbono sempre essere volti a favorire processi di innovazione. Per questo essi devono agire nel triplice senso dell'apertura nei confronti dei fattori esterni (sia nei rapporti con le istituzioni e gli stakeholders di riferimento territoriale, che dal punto di vista dello svolgimento delle funzioni educative), dell'approfondimento e dell'elevazione degli studi impartiti mediante il ricorso alle attività di ricerca e, infine, dell'impiego di metodi sperimentali ed innovativi. I nuovi percorsi di Istruzione



professionale sono strutturati in un biennio e in un successivo triennio e si caratterizzano per essere ripartiti nei seguenti 11 indirizzi di studio, connotati da forte attrattività, andando incontro alle richieste dei territori e del mondo produttivo.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

"Industria e artigianato per il Made in Italy"

In questo indirizzo il Diplomato interviene con autonomia e responsabilità nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento, anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome



nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

“Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico”

Il Diplomato di tale indirizzo possiede le competenze necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare ausili ottici nel rispetto della normativa vigente. Il diplomato è in grado di riconoscere e valutare i difetti visivi con metodi oggettivi e soggettivi e proporre le soluzioni adeguate per i difetti semplici (miopia, presbiopia).

“Manutenzione e assistenza tecnica”

Il Diplomato di istruzione professionale di tale indirizzo pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

Allegato:

COMPETENZE IN USCITA PER I SINGOLI INDIRIZZI.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il modello didattico cui si ispira la formazione professionale è basato su un ripensamento complessivo di strumenti e metodi che vanno a modificare profondamente la struttura ordinamentale, ma anche a innovare nella metodologia di approccio al processo di insegnamento/apprendimento. In questa ottica, l'accorpamento delle discipline in assi culturali, previsto nel biennio per tutte le attività ed insegnamenti e per terzo, quarto e quinto anno per le attività ed insegnamenti di area generale, impone un ripensamento della declinazione in abilità e conoscenze delle competenze, alcune delle quali sono riferibili agli assi culturali e alle discipline di studio, mentre altre sono da considerate assolutamente trasversali, per cui la loro acquisizione si ottiene attraverso l'interazione tra tutte le attività didattico-formative e non può essere declinabile all'interno di un singolo asse culturale. Per corrispondere alla nuova domanda di competenze a livello settoriale e territoriali gli indirizzi viene aumentato il monte ore dedicato alle attività pratiche, di laboratorio, nonché la quota di flessibilità oraria a disposizione delle scuole per poter adattare meglio l'offerta formativa alla domanda del territorio e dei giovani stessi. Agli indirizzi di studio corrispondono specifici “profili di uscita e risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, abilità e conoscenza. I percorsi didattici sono caratterizzati dalla progettazione interdisciplinare riguardante gli assi culturali. Sono organizzati sin dalla prima classe del quinquennio per unità di apprendimento (UdA), utilizzando metodologie di tipo induttivo, con esperienze di



laboratorio e in contesti operativi, con analisi e soluzioni di problemi relativi alle attività economiche di riferimento, con il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzativi. L'alternanza scuola – lavoro è attivabile dal secondo anno.

Allegato:

COMPETENZE IN USCITA COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'individuazione delle 8 competenze chiave europee (dette anche competenze chiave di cittadinanza) da parte dell'Unione Europea è il frutto di un percorso lungo, iniziato nel 2006 e profondamente innovato nel 2018. Oggi le competenze chiave europee rappresentano un punto di riferimento per la normativa italiana, soprattutto in tema di scuola e didattica. Già da alcuni anni è in corso, a livello europeo, una profonda discussione sul tema delle competenze che gli individui devono acquisire per garantirsi il pieno sviluppo. Si tratta di un tema cardine, con implicazioni a cascata che investono temi della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento al lavoro e al benessere sociale. Il risultato di questo percorso è stato l'elaborazione delle otto competenze chiave europee, che gli Stati Membri dell'Unione Europea sono chiamati a recepire, facilitandone l'acquisizione da parte di tutti i cittadini. Il testo di riferimento che le cristallizza e definisce è la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (con il suo Allegato Quadro di riferimento europeo), approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio del 2018. Le "competenze chiave" sono «quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Essi sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità». La Raccomandazione procede poi all'individuazione delle competenze chiave europee, che risultano essere 8, non ordinate gerarchicamente ma da considerarsi tutte di pari importanza: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



Utilizzo della quota di autonomia

La pianificazione interdisciplinare triennale può prevedere una quota di autonomia del 20% dell'orario complessivo del biennio e dell'orario complessivo del triennio oppure spazi di flessibilità entro il 40% dell'orario complessivo previsto per il terzo, quarto e quinto anno per la personalizzazione del curriculum.

Dettaglio Curricolo plesso: ITC "EINAUDI"- IIS ACCIAIOLI ORTONA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE-CODICE: CHTD01801B

INDIRIZZI DI STUDIO:

- 1° Biennio comune;
- 2° Biennio e quinto anno con 2 distinte opzioni:
 - Opzione: "Amministrazione, Finanza e Marketing"
 - Opzione: "Turismo"

I percorsi degli istituti tecnici hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macro fenomeni economico- aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di: - analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; - riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto; - riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali,



istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; - analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali; - orientarsi nella normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale; - intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione; - utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti; - distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali; - agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico; - elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali; - analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

Allegato:

competenze d'indirizzo itc.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico- sociale. A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia - sono in grado di: □ agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; □ utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; □ padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; □ riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; □ riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; □ stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; □ utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di



studio e di lavoro; □ riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; □ individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; □ riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo; □ collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico- culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi; □ utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; □ riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono; □ padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate; □ collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche; □ utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; □ padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; □ utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; □ cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; □ saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; □ analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale; □ essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'individuazione delle 8 competenze chiave europee (dette anche competenze chiave di cittadinanza) da parte dell'Unione Europea è il frutto di un percorso lungo, iniziato nel 2006 e profondamente innovato nel 2018. Oggi le competenze chiave europee rappresentano un punto di riferimento per la normativa italiana, soprattutto in tema di scuola e didattica. Già da alcuni anni è in corso, a livello europeo, una profonda discussione sul tema delle competenze che gli individui devono acquisire per garantirsi il pieno sviluppo. Si tratta di un tema cardine, con implicazioni a cascata che investono temi della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento al lavoro e al benessere sociale. Il risultato di questo percorso è stato l'elaborazione delle otto competenze chiave europee, che gli Stati



Membri dell'Unione Europea sono chiamati a recepire, facilitandone l'acquisizione da parte di tutti i cittadini. Il testo di riferimento che le cristallizza e definisce è la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (con il suo Allegato Quadro di riferimento europeo), approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio del 2018. Le "competenze chiave" sono «quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Essesi sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità». La Raccomandazione procede poi all'individuazione delle competenze chiave europee, che risultano essere 8, non ordinate gerarchicamente ma da considerarsi tutte di pari importanza: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Utilizzo della quota di autonomia

Gli istituti tecnici possono utilizzare la quota di autonomia del 20% dei curricoli, nell'ambito degli indirizzi definiti dalle regioni e in coerenza con il profilo di indirizzo, sia per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, sia per attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa. Possono inoltre utilizzare spazi di flessibilità, intesi come possibilità di articolare in opzioni le aree di indirizzo per corrispondere alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, con riferimento all'orario annuale delle lezioni: entro il 30% nel secondo biennio e il 35% nell'ultimo anno.

Dettaglio Curricolo plesso: IST. NAUTICO "ACCIAIUOLI" ORTONA



SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

ISTITUTO TECNICO NAUTICO-CODICE: CHIS018005

INDIRIZZI DI STUDIO:

- 1° Biennio comune;
- 2° Biennio e quinto anno con 2 distinte opzioni:
 - Opzione: "Conduzione del Mezzo Navale"
 - Opzione: "Conduzione di Apparati ed Impianti Marittimi"
 - Opzione : Conduzione di Apparati ed Impianti Marittimi (CAIM)/ Conduzione di apparati e impianti elettronici di bordo(CAIE) sperimentazione ministeriale giunta al 2° anno del triennio

I percorsi degli istituti tecnici hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore . I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico- scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di: - individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali; - orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine; - utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi; - orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio; - intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; - riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi; - analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita; - riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali; - riconoscere gli aspetti di efficacia,



efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Allegato:

COMPETENZE INDIRIZZO ITN.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico- sociale. A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia - sono in grado di: □ agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; □ utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; □ padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; □ riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; □ riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; □ stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; □ utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; □ riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; □ individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; □ riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo; □ collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico- culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi; □ utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; □ riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono; □



padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate; □ collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche; □ utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; □ padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; □ utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; □ cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; □ saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; □ analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale; □ essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'individuazione delle 8 competenze chiave europee (dette anche competenze chiave di cittadinanza) da parte dell'Unione Europea è il frutto di un percorso lungo, iniziato nel 2006 e profondamente innovato nel 2018. Oggi le competenze chiave europee rappresentano un punto di riferimento per la normativa italiana, soprattutto in tema di scuola e didattica. Già da alcuni anni è in corso, a livello europeo, una profonda discussione sul tema delle competenze che gli individui devono acquisire per garantirsi il pieno sviluppo. Si tratta di un tema cardine, con implicazioni a cascata che investono temi della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento al lavoro e al benessere sociale. Il risultato di questo percorso è stato l'elaborazione delle otto competenze chiave europee, che gli Stati Membri dell'Unione Europea sono chiamati a recepire, facilitandone l'acquisizione da parte di tutti i cittadini. Il testo di riferimento che le cristallizza e definisce è la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (con il suo Allegato Quadro di riferimento europeo), approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio del 2018. Le "competenze chiave" sono «quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il



vicinato e altre comunità». La Raccomandazione procede poi all'individuazione delle competenze chiave europee, che risultano essere 8, non ordinate gerarchicamente ma da considerarsi tutte di pari importanza: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Utilizzo della quota di autonomia

Gli istituti tecnici possono utilizzare la quota di autonomia del 20% dei curricoli, nell'ambito degli indirizzi definiti dalle regioni e in coerenza con il profilo di indirizzo, sia per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, sia per attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa. Possono inoltre utilizzare spazi di flessibilità, intesi come possibilità di articolare in opzioni le aree di indirizzo per corrispondere alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, con riferimento all'orario annuale delle lezioni: entro il 30% nel secondo biennio e il 35% nell'ultimo anno.

Certificazione Competenze STCW

L'Istituto Nautico L.Acciaiuoli aderisce al "Sistema nazionale di gestione della Qualità per la Formazione Marittima (Quali.For.Ma)", che prevede l'adozione da parte il rispetto della normativa "UNI EN ISO 9001:2015" e il raggiungimento degli standard di competenze previsti dalla convenzione STCW '78 Amended Manila 2010.

Allegato:

COMPETENZE STCW.pdf



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Pcto IIS

PCTO - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

IIS "ACCIAIUOLI-EINAUDI"

OBIETTIVI

Attuare modalità di apprendimento flessibili che congiungano sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

Migliorare la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

Attuare uno strutturale collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro;

Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;

Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le attitudini personali.

STAKEHOLDERS

Le aziende, le associazioni, gli enti pubblici e privati, gli studi professionali ed altri soggetti a diverso titolo coinvolti nei processi di carattere didattico-lavorativo svolgono un ruolo importante dal punto di vista formativo nella realizzazione dei percorsi PCTO: l'integrazione dell'attività esperienziale con le conoscenze acquisite nella formazione scolastica rappresenta un elemento cardine per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

METODOLOGIE

Esperienza diretta

Percorsi per tutte le classi Terze dell'IIS



1. Formazione generale in materia di "Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro" ai sensi del D. Lgs n. 81/08 s.m.i:

- Ogni studente al termine del corso avrà una certificazione in virtù del superamento di un esame finale spendibile in qualunque ambito lavorativo relativamente alle competenze di base in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (4 ore certificate).

Percorsi per le classi Terze dell'ITN

1. Guardiani Della Costa- Costa Crociere

2. Rfi: Una Rete Che Fa Rete Rfi – Rete Ferroviaria Italiana:

- Sviluppo Di Conoscenze E Orientamento Specialistico Nell'ambito Dell'infrastruttura Ferroviaria, Con Particolare Approfondimento Dei Temi Legati All'efficienza E Alla Progettazione Della Circolazione E Delle Stazioni, 12 Ore Certificate

3. Gocce Di Sostenibilità - Flowe E Zero Co2

- Sensibilizzazione Sulla Crisi Climatica E Ambientale, 25 Ore Certificate.

4. Mare Vivo_Nautici In Blu

- L'obiettivo È Quello Di Rendere Più Consapevoli, Sia A Livello Individuale Che Collettivo, Gli Studenti Degli Istituti Nautici – Che Saranno I Futuri Lavoratori Del Mare – Ma Anche Insegnanti, Cittadini E Comunità Locali Dell'impatto Delle Nostre Azioni Sugli Oceani E Sul Clima, E Del Ruolo Fondamentale Che Questi Ultimi Rivestono Per La Nostra Vita.

5. Incontri In Presenza Con I Marinai Dell'anmi (2 Ore Certificate): Arte Navale-Storia Della Navigazione

6. Attività Laboratoriale: Uscite In Nave Scuola «San Tommaso»

Percorsi per le classi Terze dell' IPSIA

CORSO MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

1. Formazione su piattaforma digitale
2. Corso A2A impianti elettrici e risparmio energetico



3. Corso Mitsubishi sugli impianti di condizionamento civile
4. Formazione in presenza
5. Corso Autocad versione 2D sul disegno meccanico

CORSO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

1. Visita aziendale presso il Maglificio Gran Sasso
2. Progetto SWAP Party in collaborazione con Ecolan
3. Incontro con esperto formatore esterno sull'utilizzo di un software gestionale CAM

CORSO SERVIZIO SANITARIO OTTICO

1. Laboratorio sulla montatura delle lenti con esperto esterno
2. Visita guidata presso l'oftalmica De Sanctis
3. -Visita guidata alla fiera dell'ottica "MIDO"

Percorsi per le classi Terze dell' ITC

1. Progetto Simulimpresa Tur-Afm
2. Progetto "S.Tommaso" Tur
3. Progetto Unicredit "Start Up Your Life" Afm
4. Progetto Agenzia Delle Entrate "Fisco A Scuola Per Seminare Legalità" Tur-Afm
5. Progetto Camera Di Commercio "Camera Orienta" Tur-Afm
6. Progetto Con Redazione Giornalistica "Il Giornale Di Chieti" Tur-Afm
7. Progetto "Liberamente" Tur-Afm
8. Conferenze Tematiche Con Esponenti Del Settore Socio-Economico Del Territorio Tur-Afm
9. Pratiche Di Agenzia Turistica Tur
10. Visite Guidate – Visite Aziendali Tur - Afm



Percorsi per le classi Quarte dell'ITN

1. Esperienza Fattiva In Capitaneria Di Porto, Cantiere Navale Dbs, Societa' In Ambito Portuale, Altre Aziende
2. Incontri Formativi In Presenza Con Ufficiali Della Guardia Costiera- Capitaneria Di Porto Di Ortona E Direzione Marittima Di Pescara: Attività Amministrative Ed Operative
3. Interventi In Aula Magna Di Docenti/Professionisti Esterni In Presenza E In Videoconferenza
4. Attività Laboratoriale: Nave Scuola: «San Tommaso»
5. Esperienza A Bordo Di Un'imbarcazione Della Grimaldi Lines/Adria Ferries

Percorsi per le classi Quarte dell' IPSIA

CORSO MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

1. Visita guidata presso parco eolico ENGIE di Capracotta
2. Visita guidata presso Museo Ferrari di Maranello(MO) con annessa attività di laboratorio
3. Stage aziendale presso imprese e professionisti del territorio, per un periodo di circa due settimane secondo una scansione definita dal tutor PCTO della classe.

CORSO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

1. Visita aziendale presso il Maglificio Gran Sasso
2. Visita alla fiera "Pitti Moda" a Firenze
3. Progetto SWAP Party in collaborazione con Ecolan
4. Incontro con esperto formatore esterno sull'utilizzo di un software gestionale CAM
5. Stage aziendale presso imprese e professionisti del territorio, per un periodo di circa due settimane secondo una scansione definita dal tutor PCTO della classe.



CORSO SERVIZIO SANITARIO OTTICO

1. Laboratorio sulla montatura delle lenti con esperto esterno
 - Visita guidata presso l'oftalmica De Sanctis
2. -Visita guidata alla fiera dell'ottica "MIDO"
 - Partecipazione alle Giornate di prevenzione visiva
3. -Stage aziendale presso imprese e professionisti del territorio, per un periodo di circa due settimane secondo una scansione definita dal tutor PCTO della classe

Percorsi per le classi Quarte dell' ITC

1. Progetto Simulimpresa Tur-Afm
2. Progetto "S.Tommaso" Tur
3. Progetto Unicredit "Start Up Your Life" Afm
4. Progetto Agenzia Delle Entrate "Fisco A Scuola Per Seminare Legalità" Tur-Afm
5. Progetto Camera Di Commercio "Camera Orienta" Tur-Afm
6. Progetto Con Redazione Giornalistica "Il Giornale Di Chieti" Tur-Afm
7. Progetto "Liberamente" Tur-Afm
8. Stage In Azienda
9. Progetto Unich Tur - Afm
10. Conferenze Tematiche Con Esponenti Del Settore Socio-Economico Del Territorio Tur-Afm
11. Pratiche Di Agenzia Turistica Tur
12. Visite Guidate - Visite Aziendali Tur - Afm
13. Orientamento In Uscita: Salone Dello Studente - Unich - Infobasic- Its - Agenzie Interinali.



Percorsi per tutte le classi Quinte dell'IIS

1. Infobasic. Orientamento Sui Percorsi Post Diploma Alternativi Ai Percorsi Universitari, Sono Riconosciuti In Italia Ma Anche Negli Altri Paesi Dell' Unione Europea: Grafica, Web, Sviluppo Software, Interior Designer
2. Incontri Di Orientamento Alle Scelte Future Con Docenti: Università E Its
3. Incontri Con Agenzie Interinali

Percorsi per le classi Quinte dell'ITN

1. Orientamento Alle Professioni Militari Con Ufficiali Delle Forze Armate Marina Militare: Gli Incontri Avranno Luogo In Presenza
2. Incontri In Presenza Con Il Prof. Valerio Speciale Sui Diritti E Doveri Dei Lavoratori Ed I Contratti Di Lavoro
3. Orientamento In Presenza/Streaming Su Piattaforma Microsoft Teams E Attività Laboratoriale Digitale Con I Docenti Universitari Dei Tre Atenei Abruzzesi.
4. Conoscere Da Vicino Il Politecnico Di Milano
5. Orientamento In Streaming Su Piattaforma Teams Con L'università Degli Studi Di Napoli «Parthenope» Dipartimenti Di Scienze Nautiche Ed Aeronautiche E Conduzione Del Mezzo Navale
6. Orientamento In Presenza/ Con Its «Mo.St» Di Ortona, Con Its «Caboto» Di Gaeta E Con Its Di Genova «Accademia Marina Mercantile»
7. Incontri In Presenza/Videoconferenza Con Its «Mo.St» Di Ortona: Focus Logistica
8. Esperienza A Bordo
9. Progetti Finalizzati All'orientamento In Uscita

Percorsi per le classi Quinte dell'IPSA



CORSO MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

1. Corso di formazione in presenza sulla saldatura MIG/TIG
2. Corso di Automazione e robotica industriale presso l'ente di formazione ASSOFORM Emilia Romagna.
3. Visite guidate presso parco eolico ENGIE di Capracotta
4. Visita guidata presso Museo Ferrari di Maranello(MO) con annessa attività di laboratorio.

CORSO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

1. Visita aziendale presso il Maglificio Gran Sasso
2. -Visita alla fiera "Pitti Moda" a Firenze
3. -Progetto SWAP Party in collaborazione con Ecolan
4. -Incontro con esperto formatore esterno sull'utilizzo di un software gestionale CAM
5. -Stage aziendale presso imprese e professionisti del territorio, per un periodo di circa due settimane secondo una scansione definita dal tutor PCTO della classe.

CORSO SERVIZIO SANITARIO OTTICO

1. Laboratorio sulla montatura delle lenti con esperto esterno
2. Visita guidata presso l'oftalmica De Sanctis
3. Visita guidata alla fiera dell'ottica "MIDO"
4. Partecipazione alle Giornate di prevenzione visiva
5. Stage aziendale presso imprese e professionisti del territorio, per un periodo di circa due settimane secondo una scansione definita dal tutor PCTO della classe.

ORIENTAMENTO IN USCITA PER TUTTE LE CLASSI QUINTE DELL'IPISIA



1. Infobasic. Orientamento Sui Percorsi Post Diploma Alternativi Ai Percorsi Universitari, Sono Riconosciuti In Italia Ma Anche Negli Altri Paesi Dell' Unione Europea: Grafica, Web, Sviluppo Software, Interior Designer
2. Incontri Di Orientamento Alle Scelte Future Con Docenti: Università E Its
3. Incontri Con Agenzie Interinali
4. Orientamento Alle Professioni Militari Con Ufficiali Delle Forze Armate: Gli Incontri Avranno Luogo In Presenza
5. Orientamento In Presenza/Streaming Su Piattaforma Microsoft Teams E Attività Laboratoriale Digitale Con I Docenti Universitari Dei Tre Atenei Abruzzesi.

Percorsi per le classi Quinte dell' ITC

1. Progetto Simulimpresa Tur-Afm
2. Progetto "S.Tommaso" Tur
3. Progetto Unicredit "Start Up Your Life" Afm
4. Progetto Agenzia Delle Entrate "Fisco A Scuola Per Seminare Legalità" Tur-Afm
5. Progetto Camera Di Commercio "Camera Orienta" Tur-Afm
6. Progetto Con Redazione Giornalistica "Il Giornale Di Chieti" Tur-Afm
7. Progetto "Liberamente" Tur-Afm
8. Stage In Azienda
9. Progetto Unich Tur – Afm
10. Conferenze Tematiche Con Esponenti Del Settore Socio[1]Economico Del Territorio Tur-Afm
11. Pratiche Di Agenzia Turistica Tur
12. Visite Guidate – Visite Aziendali Tur – Afm



13. Orientamento In Uscita: Salone Dello Studente – Unich – Infobasic- Its – Agenzie Interinali

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- CAPITANERIA di PORTO di Ortona, DIREZIONE MARITTIMA di Pescara, CIRCOMARE di VASTO, CIRCOMARE di GIULIANOVA; MARE VIVO, Associazione Ambientalista Marevivo Onlus; società LEROY MERLIN, azienda operante nella grande distribuzione specializzata in bricolage.

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



L'OFFERTA FORMATIVA

**Percorsi per le competenze trasversali e per
l'orientamento (PCTO)**

PTOF 2022 - 2025

La valutazione delle attività del percorso sarà in itinere e in sinergia tra il tutor aziendale e il tutor scolastico.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● TABELLA PROGETTI PTOF ANNO SCOLASTICO 2022-2023

Si veda tabella in allegato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la concentrazione di alunni che agli Esami di Stato si colloca nella fascia bassa e aumentare il numero di alunni che si colloca in fascia alta. ITE e IPSIA:
Aumentare il numero di studenti che si colloca nelle fasce 71/80 e 81/90 ITTL :
aumentare il numero di studenti che si colloca nella fascia 91/100 e lode

Traguardo

Abbattere di cinque punti percentuali il numero di alunni diplomati con votazione compresa nella fascia bassa (60/70). Avvicinarsi alla media nazionale per gli alunni che si collocano in fasce alte (81/90 - 91/100)



Priorità

Ridurre il numero di studenti con debito formativo a giugno nel biennio e nelle classi terze degli istituti tecnici.

Traguardo

Abbattere di almeno sette punti percentuali il numero di alunni con giudizio sospeso a giugno nel biennio e nelle classi terze degli istituti tecnici

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare il punteggio medio e la distribuzione per livelli degli alunni delle classi II e V dell'Istituto Professionale e dell'ITE portando questi ultimi ad un confronto comparativo con gli alunni delle corrispondenti classi dell'ITTL in tutte le discipline oggetto di rilevazione nazionale.

Traguardo

Superare la media dell'Abruzzo e avvicinarsi alla media nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare il numero degli alunni del biennio di ITTL-ITE - IPSIA che raggiunge un adeguato livello di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

Traguardo

Aumentare del 10 % il numero di studenti del biennio che, rispetto ai dati in ingresso, migliora il proprio livello di autonomia nello studio e nell'apprendimento



Risultati attesi

Migliorare le competenze di base. Migliorare le competenze in chiave europea e di cittadinanza. Favorire l'inclusione e l'autonomia nello studio. Favorire la socializzazione. Combattere la dispersione scolastica. Ampliamento delle competenze e delle conoscenze strettamente legate al curriculum scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Elettronica

Elettrotecnica

Fisica

Informatica

Lingue

Meccanico

Multimediale

Scienze

Planetario



	Simulatore di navigazione
	Laboratorio di esercitazioni marinaresche
	Laboratorio Moda
	Laboratorio Ottica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula di carteggio
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. ACCIAIUOLI - L. EINAUDI" di ORTONA
TECNOLOGICO TRASPORTI E LOGISTICA "L. ACCIAIUOLI"
TECNICO COMMERCIALE ECONOMIA E TURISMO "L. EINAUDI"
PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO "G. MARCONI"

c.a.p. 66026 - Via Mazzini, 26 - Tel. 085/ 9063441 - Fax 085/ 9067958 - Cod. fisc. 91012970694

Sito web : <https://www.iisacciaiuolieinaudi.edu.it/>

E-Mail: CHIS018005@istruzione.it Pec: CHIS018005@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-25

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2022/23

DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IL 26.10.2022

DELIBERATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO IL 21.11.2022



9. PROGETTI D'ISTITUTO

- Orientamento
- PCTO
- Viaggi d'Istruzione
- Recupero
- Planetario
- Formazione Personale scolastico
- Inclusione
- Didattica Domiciliare
- Progetto Legalita'
- Bullismo/cyberbullismo
- Progetto e-bike
- Gruppo sportivo

9. PROGETTI ERASMUS

- ARATHERA
- MEDIA SMART CITIZENS OF FUTURE

9. PROGETTI PON

- SOCIALITA', APPRENDIMENTI E ACCOGLIENZA**



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. ACCIAIUOLI - L. EINAUDI" di ORTONA
TECNOLOGICO TRASPORTI E LOGISTICA " L. ACCIAIUOLI"
TECNICO COMMERCIALE ECONOMIA E TURISMO "L. EINAUDI"
PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO "G. MARCONI"

9. PROGETTI PNRR:

DIVARI/DISPERSIONE

PIANO SCUOLA 4.0

- **AZIONE 1. Next generation Classrooms**
- **AZIONE 2 - Next Generation Labs**

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. ACCIAIUOLI - L. EINAUDI" di ORTONA
TECNOLOGICO TRASPORTI E LOGISTICA " L. ACCIAIUOLI"
TECNICO COMMERCIALE ECONOMIA E TURISMO "L. EINAUDI"
PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO "G. MARCONI"

9. PROGETTI PROPOSTI DA PARTNER ESTERNI

- PIANO NAZIONALE CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA PROGETTO "UNALTRASCUOLA" (Cinema Zambra) - IIS
- Progetto città ad impatto positivo PMG- Comune di Ortona -ANFASS- IIS
- Ecolan- settimana della sostenibilità – corso MODA
- Ecolan- riduzione imballaggi IIS
- Inner wheel – Margherita d' Austria 2022 corso MODA
- PROGETTO "RiGenerazione dei Saperi – ass. RATI
- Archeologia subaquea ITN
- Progetto FOR.MARE- IIS CABOTO GAETA ITN
- LEGANAVALA –ORTONA –ITN -PCTO
- Eccellenze abruzzesi nel mondo IIS –PCTO
- Tecseo- SINERGIE TRA MONDO DEL LAVORO E SCUOLA – IIS- PCTO
- Academy of Distinction per i talenti della Scuola Italiana IIS

L'IIS nel suo complesso o i singoli istituti potranno partecipare ad ulteriori progetti/attività/concorsi proposti da MIUR - USB - Enti locali - Amministrazioni pubbliche - Associazioni - altri soggetti purché ritenuti qualificanti per la scuola e coerenti con le finalità del PTOF.

Schema riassuntivo progetti PTOF ITN

TITOLO PROGETTO	REFERENTE	DESTINATARI
Progetto	Campanella S.,	Classi Triennio



Cambridge	D'Aversa F.	
Conversazione in lingua	Campanella S., D'Aversa F., Paolini A., Verderosa G.	Classi Biennio
Stage all'estero	Campanella S.	
Bike	Paolini N.	
Gruppi sportivi	Paolini N. Capuzzi K. Massacesia C.	Tutte le classi dell'IIS
Cielo stellato	Gagliardi S.	
Libretto di navigazione	Paolini N., Gagliardi S., Pirone C.	
Potenziamento della matematica	Calvano P., Del Greco M.	

Schema riassuntivo progetti Potenziamento

ITN

Compresenza nelle ore di Ed. Civica	Adezio	
-------------------------------------	--------	--



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Preparazione alle prove INVALSI	Calvano P.	
Compresenza per potenziamento	Di Luca	4 CMN B e 4 CMN C
Compresenza per potenziamento	Faraone	I D e I E
Compresenza per potenziamento	Guarini	I E
Compresenza per potenziamento	Linguiti	I D
Compresenza per potenziamento	Serafini	I B
Compresenza per potenziamento	Pantalone	I B
Compresenza per potenziamento nelle ore di Chimica e Fisica	Sigismondi	
Recupero debito del 1° trimestre	Sigismondi	
Consolidamento delle competenze di base	Zappacosta	
Educazione alla legalità	Zulli	



Schema riassuntivo progetti PTOF ITC

TITOLO PROGETTO	REFERENTE	DESTINATARI
Progetto azienda simulata e stage aziendale	Dragani P., Bellonio M.	IV e V
Progetto San Tommaso	Dragani P., Marcucci N., Villini R. + esperto esterno	Classi triennio turistico
Corso integrativo comunicazione economico-finanziaria e socio-ambientale: rendicontazione e principi contabili internazionali	Dragani P., D'Antonio S.	Classi V ATUR e V AFM
Modelli matematici per la risoluzione di problemi economico-finanziari	Bignardi F., Dragani P., Giammarino M.	Classi IV e V AFM e TUR
"Complementi Matematici- Elementi di goniometria e trigonometria piana"	Giammarino M.	Classi V AFM V TUR
Conversazioni in lingua Francese+Spagnolo	Paolini A., Iannucci M.+esperti esterni	Classi II, III, IV
Progetto "All Inclusive"	Agostinone S., Diotalle C.,	Max 4 alunni BES



	Palermo M.+esperti esterni	
Corso integrativo di educazione socio-economico-politica. La società globale	Bignardi F.	Classi del Triennio turistico
Complementi matematici- elementi di goniometria e trigonometria piana	Giammarino M.	Classi V, solo motivati, max 10 alunni

POTENZIAMENTO	Una biblioteca "di classe"	Paolini A., Villini R., Piermatteo C.	Tutti gli alunni
POTENZIAMENTO	P. e consolidamento di Biologia-Scienze della Terra-Scienze integrate Chimica	De Simone N., Saraceni S.	Classi I e II B Tur
POTENZIAMENTO	Parola d'ordine: inclusione	Granata P.	
POTENZIAMENTO	P. e recupero lingue e civiltà inglese	Paciocco A. + Saracino G.	Classi I e II B Tur, III, IV e V AFM, II B ITN
POTENZIAMENTO	Una scuola per tutti	Valentini F.	Classe II B Tur
POTENZIAMENTO	Inclusiva...mente a scuola	Belfiglio E.	Classe II B Tur
POTENZIAMENTO	Corsi di recupero-potenziamento per materie affini-UdA Ed. Civica	Mastracci F.	Classi ITC e IPSIA, in particolare VPIA e IV SSO PIA
POTENZIAMENTO	P. interdisciplinare	Villini R.	Cl. V e III A TUR
POTENZIAMENTO	Approfondimento UDA Ed. Civica	Di Bartolomeo A.	Tutte le classi

Schema riassuntivo progetti PTOF IPSIA



TITOLO PROGETTO	REFERENTE	DURATA	TIPOLOGIA
Mi rivesto con lo swap!	Colucci S.	Novembre 2022	PTOF
Potenziamento e consolidamento della matematica	De Simone N.	Intero anno scolastico	Potenziamento
Conoscere e usare schemi e mappe nella didattica inclusiva	Mancini E.	Novembre-dicembre 2022	PTOF
Potenziamento della lingua inglese	Marchesani R.	Intero anno scolastico	Potenziamento
Sustainability in the classroom and beyond-engage the whole school!	Marchesani R., Mastracci F.	Intero anno scolastico	Potenziamento
Have fun English!	Marchesani R.	Ottobre 2022- Maggio 2023	PTOF
Recupero e potenziamento per essere " maturi"	Palladinetti A.	Ottobre 2022- Maggio 2023	Potenziamento
Corso di tecnica fotografica	Petroro F.	Marzo-Aprile 2023	PTOF



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Supporto in presenza per l'insegnamento della matematica	Polidoro I.	Intero anno scolastico	Potenziamento
Potenziamento di sostegno	Ranellucci L.	Intero anno scolastico	Potenziamento
Potenziamento della lingua inglese	Rodolfo D.	Intero anno scolastico	Potenziamento
Educare alla legalità	Sciascio L.	Intero anno scolastico	PTOF
Il rispetto dell'altro: dentro e fuori di noi	Troiano S.	Novembre 2022- Aprile 2023	Potenziamento
Una scuola per tutti	Valentini F.	Intero anno scolastico	Potenziamento



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Educazione al riciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

La finalità più importante è quella di assumere comportamenti corretti e attivi di cittadinanza nel rispetto delle regole e delle leggi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso educativo si svilupperà in tre tappe fondamentali: Raccolta differenziata, riuso e riciclo.

La partecipazione alla settimana ecologica nazionale tenutasi a Novembre 2022 ha consentito al nostro istituto, nello specifico al corso Moda dell'Istituto professionale Marconi di porre il focus sui tessuti utilizzati nell'abbigliamento, sulla lettura attenta della loro composizione e sul riciclo degli stessi abiti.

Il Progetto "Mi rivesto con lo SWAP" in collaborazione con ECOLAN (azienda leader del riciclo del nostro territorio) ha consentito di ridare valore ed una nuova vita agli abiti usati preventivamente catalogati per tipologia di capo e tessuto.

L'iniziativa sarà replicata a livello cittadino nel corso di questo anno scolastico.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Progetti gratuiti di enti esterni

● Mare vivo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame



fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto per futuri operatori della navigazione e del mare ha l'obiettivo di veicolare una più efficace e corretta informazione sulla risorsa mare in chiave sostenibile, diffondendo una maggiore conoscenza della cultura tecnico scientifica e delle problematiche legate agli ecosistemi marini.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità



- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto costituisce un percorso interdisciplinare rivolto ai futuri operatori del mare, pensato come un laboratorio condiviso di idee. Dopo una serie di incontri informativi e di preparazione, tenute da esperti del settore della biologia marina sulla tutela della biodiversità, della legalità e sicurezza in mare e della gestione delle aree protette, gli studenti del Nautico salgono sulla nave scuola attrezzata per un'esperienza pratica di campionatura dell'acqua e relative analisi, effettuano la pulizia delle spiagge del comune di Ortona e campionano statisticamente la presenza di microplastiche sia sulle spiagge che in acqua.

Il percorso rivolto agli studenti del triennio è valido anche come attività di PCTO.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



- Annuale

Tipologia finanziamento

- Progetti gratuiti di enti esterni

● Accoglienza e socialità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza. Più specificatamente si tratta di azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Accoglienza ITN: Laboratori S.T.E.M

Accoglienza ITC: Laboratori di Simulimpresa .

Accoglienza IPSIA: Laboratori volti e alle attività motorie.

I laboratori proposti, sia nelle attività condotte nei laboratori scolastici, sia quelle condotte all'aperto (prevalentemente in spiaggia e in mare) hanno una connotazione specifica di educazione alla sostenibilità e alla salvaguardia dell'ambiente

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● PNRR Next Generation- Scuola Futura - LABS



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli



sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

·
Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

La scuola sta progettando i laboratori per le professioni digitali del futuro in chiave green orientando le competenze professionali degli studenti alla sostenibilità ambientale, all'uso dell'energia da fonti rinnovabili, al risparmio energetico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Saranno condotti studi con strumenti innovativi per valutare l'impatto sull'ambiente degli edifici scolastici, del consumo energetico, delle dotazioni navali dell'istituto per studiare interventi migliorativi.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- PNRR



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PNSD - PROGETTO
ANIMATORI DIGITALI
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Con la fibra a banda ultra-larga in ciascuno dei tre istituti, e la formazione sulle metodologie digitali previste dal progetto PNSD- Animatori digitali finanziato con i fondi del PNRR, sarà effettuata una formazione specifica per i docenti della scuola finalizzata al consolidamento della DDI in tutte le classi

Titolo attività: Ambienti di didattica
digitale integrata IIS
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni ambiente dedicato all'attività didattica sia esso aula, laboratorio o palestra dovrà essere dotato di touchscreen e/o altre attrezzature digitali multimediali con collegamento alla rete;

- In ogni Istituto dovranno essere presenti laboratori multimediali in numero adeguato alle esigenze didattiche, per le attività linguistiche e di certificazione informatica di studenti e docenti. Tali laboratori saranno utilizzati per le prove CBT dell'INVALSI, per la formazione on-line di docenti e personale ATA e , a richiesta, messi a disposizione della comunità locale.



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Si allestiranno laboratori scientifici e tecnologici per le attività didattiche ordinarie ed extracurricolari con strumenti e attrezzature digitali innovative;
- Si innoveranno i laboratori tecnologici con l'acquisto di apparecchiature di ultima generazione;
- Si ammodernerà la strumentazione di bordo della nave- scuola in chiave digitale;

Titolo attività: Identità digitale alunni
IIS
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni studente è in possesso di una identità digitale per l'utilizzo di :

- registro elettronico e piattaforme digitali connesse
- utilizzo della piattaforma per la DDI con mail personalizzata `nomecognome@ acciaiuoli-einaudi.it`

Titolo attività: Profilo digitale docenti
IIS
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni docente è in possesso di una identità digitale per l'utilizzo di :

- registro elettronico e piattaforme digitali connesse
- utilizzo della piattaforma per la DDI con mail personalizzata



Ambito 1. Strumenti

Attività

nomecognome@ acciaiuoli-einaudi.it

Titolo attività: Amministrazione digitale IIS
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il personale ATA continuerà a fruire di percorsi formativi soprattutto in relazione ai servizi di competenza degli istituti scolastici nell'ottica dell'attuazione dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa anche in ordine alla piena attuazione del CAD (Codice Amministrazione Digitale).

Il personale è in possesso di una identità digitale per l'utilizzo di :

- registro elettronico e piattaforme digitali connesse
- mail personalizzata nomecognome@ acciaiuoli-einaudi.it

Titolo attività: Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" Scuole Aprile 2022
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutte le attività della scuola dalla didattica all'amministrazione, alla contabilità saranno gestite attraverso il Clud su piattaforme abilitate

Titolo attività: Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Scuole Aprile 2022
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Adeguamento del proprio sito web in coerenza con i modelli sviluppati da Designers Italia e con gli obblighi di conformità previsti da AGID

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Scenari innovativi IIS
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio legate alla didattica per competenze e allo sviluppo, in particolare, delle competenze digitali;

Titolo attività: Competenze del 21mo secolo IIS
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), computer science, competenze multilinguistiche

Titolo attività: Biblioteche scolastiche innovative
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Nell'anno scolastico 2022/23 si sta procedendo alla digitalizzazione della biblioteca dell' Istituto Tecnico Commerciale "L. Einaudi", la finalità è quella di migliorare la lettura e la comprensione dei testi e di approfondire il patrimonio culturale degli studenti.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
docenti IIS
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Avviare percorsi formativi per i docenti in coerenza con il quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei docenti, denominato "DigCompEdu".

L'obiettivo del quadro DigCompEdu è quello di fornire un modello coerente che consenta ai docenti e ai formatori, appartenenti agli Stati Membri dell'Unione Europea, di verificare il proprio livello di "competenza pedagogica digitale" e di svilupparla ulteriormente secondo un omogeneo modello di contenuti e di livelli di acquisizione.

DigCompEdu prevede le seguenti 6 aree di competenza che ciascun docente dovrebbe possedere:

- Area 1: Coinvolgimento e valorizzazione professionale
Usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale;
- Area 2: Risorse digitali
Individuare, condividere e creare risorse educative digitali;
- Area 3: Pratiche di insegnamento e apprendimento



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento;

- Area 4: Valutazione dell'apprendimento

Utilizzare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione;

- Area 5: Valorizzazione delle potenzialità degli studenti

Utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti;

- Area 6: Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti

Aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi.

Il quadro DigCompEdu prevede per ogni area 6 livelli di padronanza delle competenze digitali:

- A1 Novizio;
- A2 Esploratore;
- B1 Sperimentatore;
- B2 Esperto;
- C1 Leader;
- C2 Pioniere.

Titolo attività: Comitato scientifico IIS
ACCOMPAGNAMENTO

- Un comitato Scientifico che allinei il Piano alle pratiche internazionali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' previsto la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico (D.P.R. 15.3.2010, all'art.5, comma 3, lett. d), senza nuovi e



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità.

Titolo attività: Animatore digitale IIS
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La figura dell'animatore digitale introdotta con il PNSD e referente del gruppo di lavoro , si pone come attivatore dei processi innovativi in chiave digitale nella didattica, nella implementazione delle infrastrutture e dei servizi, nell'aumento delle dotazioni tecnologiche della scuola.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

"MARCONI" - CHRI01801R

ITC "EINAUDI"- IIS ACCIAIOLI ORTONA - CHTD01801B

IST. NAUTICO "ACCIAIUOLI" ORTONA - CHTH018015

Criteri di valutazione comuni

PARAMETRI VALUTATIVI: Criteri di valutazione nelle varie discipline e nel comportamento.

Nel processo di valutazione si adottano i seguenti parametri:

(vedi tabella in allegato)

Allegato:

PARAMETRI-VALUTATIVI (2).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La rubrica di valutazione per l'insegnamento di educazione civica è parte integrante del curriculum di istituto insieme al quale è stata approvata nella seduta del Collegio Docenti del 26/10/2022.



Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il voto di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo e a limitare le assenze.

La sua valutazione ha sempre una valenza educativa.

L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, su proposta del Coordinatore, sentiti i singoli docenti, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento d'Istituto interno, dal Patto educativo di corresponsabilità e la rispondenza agli indicatori sotto riportati.

Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione, considerando la prevalenza dei seguenti indicatori relativi al singolo voto:

1. Comportamento responsabile ovunque, anche durante lo svolgimento delle visite d'istruzione;
2. Rispetto del Regolamento d'Istituto nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola, nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni;
3. Frequenza e puntualità;
4. Interesse e partecipazione al dialogo educativo;
5. Svolgimento delle consegne, impegno e costanza nel lavoro scolastico, a scuola e a casa.

Il voto proposto tiene conto dei criteri sopracitati, ma non include alcun automatismo.

L'attribuzione del voto da 10 a 9 richiede la presenza di tutti i descrittori.

L'attribuzione del voto da 8 a 6 richiede la presenza di almeno tre descrittori.

L'attribuzione del voto inferiore alla sufficienza può essere espressa anche con la presenza di uno solo dei descrittori.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

10

- Comportamento maturo, collaborativo e rispettoso nei confronti di docenti e compagni, ruolo propositivo e trainante all'interno della classe;
- Scrupoloso rispetto del regolamento d'Istituto;
- Frequenza assidua con occasionali ritardi e/o uscite anticipate;
- Spiccato interesse e partecipazione motivata, attiva e costante a tutte le attività didattiche.



9

- Comportamento, corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni, ruolo significativo all'interno della classe;
- Rispetto del regolamento d'Istituto;
- Assiduità nella frequenza, rari ritardi e/o uscite anticipate;
- Vivo interesse e partecipazione attiva a tutte le attività didattiche;
- Puntuale assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici.

8

- Comportamento corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni;
- Osservazione delle norme scolastiche;
- Frequenza regolare, alcuni ritardi e/o uscite anticipate;
- Interesse e partecipazione adeguati alle lezioni;
- Assolvimento nel complesso soddisfacente delle consegne e degli impegni scolastici.

7

- Comportamento sostanzialmente corretto ma poco collaborativo nei confronti di docenti e compagni;
- Rispetto del regolamento d'Istituto, seppure con infrazioni lievi;
- Frequenza abbastanza regolare ma con vari episodi di entrate e/o uscite anticipate;
- Interesse selettivo e partecipazione piuttosto marginale e/o discontinua (privilegia alcune attività o discipline);
- Assolvimento non sempre regolare delle consegne e degli impegni scolastici.

6

- Comportamento poco corretto e poco rispettoso nei rapporti con insegnanti, compagni e personale ATA;
- Episodi di mancato rispetto delle norme scolastiche, anche soggetti a sanzioni disciplinari con eventuale sospensione dall'attività didattica;
- Frequenza non regolare e/o con reiterati episodi di entrate e/o uscite fuori orario;
- Disinteresse verso tutte le attività didattiche;
- Ricorrenti mancanze nell'assolvimento degli impegni scolastici .

5*

- Non ammissione alla classe successiva;
- Responsabilità diretta su fatti gravi nei confronti di docenti e/o compagni e/o lesivi della loro



dignità;

- Comportamenti di particolare gravità per i quali vengano deliberate sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non inferiore ai 15 giorni;
- Frequenza non regolare e con numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario;
- Completo disinteresse per tutte le attività didattiche;
- Svolgimento scarso o nullo delle consegne e degli impegni scolastici.

* La valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi riportata dallo studente in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.

La votazione di COMPORTAMENTO insufficiente (inferiore a 6/10) può essere attribuita dal Consiglio di classe nello scrutinio intermedio e finale esclusivamente:

- In presenza di comportamenti di particolare gravità per i quali lo Statuto degli Studenti (D.P.R. 249/1998, modificato dal D.P.R. 235/2007 e nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008) ed i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto);
- A seguito di accertamento da parte del CdC che l'alunno destinatario della suddetta sanzione disciplinare (sospensione superiore a 15 giorni) non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

In relazione alle novità introdotte dal Decreto Legge 1 settembre 2008 n. 137 e dal Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009 n.5 attinenti alla valutazione del comportamento degli studenti, si fa presente che:

a) La valutazione del comportamento concorre, unitariamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente; pertanto il voto di comportamento fa media con i voti di profitto e, per gli ultimi tre anni del ciclo, ha influenza sul Credito scolastico; inoltre si precisa che, come previsto dal Collegio n. 3 del 23 novembre 2015 e dal POF a.s. 2015/16, in sede di scrutinio finale, le assenze ingiustificate e/o non giustificate da parte dell'alunno determineranno un



abbassamento del voto di comportamento.

b) La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Visto il particolare rilievo che la valutazione del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo, si ritiene indispensabile che i Consigli di Classe in sede di scrutinio del 1° Trimestre si attengano a criteri condivisi e validi per l'intero Istituto.

Pertanto, il voto di comportamento deve essere attribuito dall'intero Consiglio di Classe in base agli INDICATORI e alla GRIGLIA DI VALUTAZIONE approvati dal Collegio dei Docenti.

Per quanto riguarda l'attribuzione di una votazione insufficiente, si sottolinea che tale valutazione deve essere sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe.

La valutazione insufficiente del comportamento deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal

D.P.R. 235/2007 - preveda l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).

L'attribuzione di una votazione insufficiente in sede di scrutinio finale presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

a. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;

b. successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del Decreto Ministeriale n.5 del 16 gennaio 2009.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri di valutazione per le operazioni di scrutinio

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni, valuta gli studenti e delibera tenuto conto:

- che le proposte di voto presentate dai docenti alla delibera del Consiglio di classe debbano essere fondate su un congruo numero di prove e osservazioni;
- che il voto proposto dal singolo insegnante non consista in una pura e semplice media aritmetica, ma il risultato di una sintesi prevalentemente formulata su una valutazione formativa dello studente;
- che il voto per singole materie deve essere assegnato, in ogni caso, dal Consiglio di classe tenendo in considerazione l'assiduità della frequenza scolastica, l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Ai fini della valutazione finale si premette che in ogni caso il consiglio dovrà procedere ad un giudizio di tipo prognostico nel senso della possibilità per l'alunno di affrontare con successo la classe successiva.

Ciò premesso, si conviene di considerare non grave l'insufficienza pari al voto di 5, grave quella pari al voto di 4 e molto grave quella pari o inferiore al 3.

A. Si stabiliscono pertanto i seguenti criteri per la valutazione in sede di scrutinio finale riportati nella tabella allegata

Per gli studenti con giudizio sospeso si attueranno corsi di recupero estivi

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE_FINALI.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ

Tenuto conto che, nella normativa vigente in materia di ammissione agli esami di maturità, è stabilito che l'alunno debba ottenere la sufficienza in tutte le discipline e nel comportamento e debba avere recuperato tutte le carenze eventualmente accumulate negli anni pregressi; Tenuto conto, altresì, che nei provvedimenti adottati dal MIUR per disciplinare tali esami, è previsto che, pur in presenza di materie nelle quali i relativi docenti abbiano proposto una votazione insufficiente, debba essere comunque il consiglio di classe a deliberare in merito alla attribuzione finale dei voti.

Ciò premesso, si stabiliscono i seguenti criteri:

- A. I singoli docenti dovranno procedere a formulare le proposte di voto;
- B. Il voto finale, per ogni singola disciplina, è stabilito dal consiglio di classe, anche a maggioranza;
- C. Per la relativa decisione il consiglio di classe dovrà stabilire se, in presenza di una o più insufficienze, l'alunno potrà essere in grado di affrontare comunque l'esame e le prove di maturità;
- D. Analogamente, il consiglio dovrà valutare se il singolo alunno, che negli anni pregressi aveva avuto lacune, le abbia o meno sanate e, in tale ultima ipotesi, se comunque possa affrontare l'esame, deliberando in conseguenza il giudizio di ammissione o di non ammissione.

CERTIFICAZIONE DEI SAPERI E DELLE COMPETENZE

Con D. M. n. 9 del 27 Gennaio 2010, sono state emanate le "Indicazioni per la Certificazione delle Competenze" acquisite a conclusione dell'obbligo scolastico del primo biennio della Scuola Secondaria di 2^a Grado. La successiva nota del Capo Dipartimento per l'Istruzione n. 1208 del 12/4/2010 contiene la scheda riguardante le competenze di base e i relativi livelli raggiunti dallo studente, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea sulla trasparenza delle certificazioni. I Consigli delle seconde classi della Scuola Secondaria Superiore, al termine delle operazioni di scrutinio finale, compilano per ogni studente la suddetta scheda, che è conservata agli atti dell'Istituzione scolastica. La Certificazione dei livelli di competenza raggiunti, nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, è rilasciata a richiesta dello studente interessato. Per coloro che hanno compiuto il 18 anno di età è rilasciata d'Ufficio (Estratto del D. M. n. 9 27 Gennaio 2010).

Criteria per la certificazione dei saperi e delle competenze



I docenti che collaborano all'elaborazione e alla realizzazione dei programmi educativi, volti allo sviluppo di competenze, pongono una particolare attenzione all'individuazione delle modalità di valutazione, sia per quanto riguarda le competenze iniziali, già possedute dagli alunni, sia per quanto riguarda l'acquisizione di ulteriori competenze oggetto dei percorsi di apprendimento.

Un primo passo consiste nella valutazione della qualità delle conoscenze e delle abilità che risultano componenti essenziali delle competenze.

Pertanto, nella certificazione verranno evidenziate e misurate le seguenti voci che entrano nella pratica di apprendimento dell'alunno:

1. Le modalità di acquisizione delle conoscenze, il loro livello di profondità, il grado di solidità e di organizzazione dell'appreso, premessa imprescindibile per la fruibilità dei contenuti;
2. L'uso delle abilità atte a svolgere i compiti assegnati, la capacità di controllare e gestire in autonomia i processi di apprendimento;
3. Il grado di capacità critica e motivazionale con cui l'alunno si accosta all'apprendimento.

Modalità di accertamento del livello di competenza acquisito dallo studente

Per quanto riguarda le fonti, sulla base delle quali esprimere un giudizio di competenza, queste possono essere classificate secondo tre grandi ambiti specifici:

1. La qualità dei risultati ottenuti nello svolgimento di un compito di realtà o realizzazione di un prodotto preferibilmente in ambito interdisciplinare;
2. I processi logici e metodologici utilizzati nella esecuzione del compito autentico;
3. Il livello di padronanza e di percezione da parte dello studente del lavoro svolto.

La raccolta sistematica delle informazioni, la loro lettura e interpretazione permetteranno di stabilire se lo studente abbia raggiunto un livello specifico di competenze in ambito disciplinare e/o trasversale. Tali dati offriranno ai docenti indicazioni utili ai fini dell'attribuzione del livello raggiunto.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di classe attribuisce agli studenti un credito scolastico calcolato sulla media dei voti



assegnati in sede di scrutinio finale, nelle classi del secondo biennio e nell'ultimo anno di corso (Vedi Tabella A). Ai sensi del D.Lgs n.62 del 2017 il Credito Scolastico si costruisce con la media ottenuta dai voti conseguiti nelle singole discipline.
(vedi tabella in allegato)

Allegato:

TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO corretta.pdf

Azioni di recupero curricolare ed extracurricolare

Per gli alunni che risultino insufficienti in una o più discipline nell'anno scolastico in corso, l'Istituto "Acciaiuoli - Einaudi" predispone azioni di recupero curricolare ed extracurricolare secondo i tempi e le modalità seguenti
(vedi tabella in allegato):

Allegato:

AZIONI DI RECUPERO CURRICOLARE ED EXTRA (1).pdf

Criteri di valutazione per le operazioni di scrutinio

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni, valuta gli studenti e delibera tenuto conto:

"che le proposte di voto presentate dai docenti alla delibera del Consiglio di classe debbano essere fondate su un congruo numero di prove e osservazioni";

"che il voto proposto dal singolo insegnante non consista in una pura e semplice media aritmetica, ma il risultato di una sintesi prevalentemente formulata su una valutazione complessiva della personalità dello studente";

" che il voto per singole materie deve essere assegnato, in ogni caso, dal Consiglio di classe tenendo in considerazione l'assiduità della frequenza scolastica, l'impegno nella partecipazione al dialogo



educativo e alle attività complementari e integrative".

Griglie di Valutazione

Si allegano le griglie di valutazione per le prove scritte, orali, pratiche e grafiche approvate dai dipartimenti disciplinari e le griglie di comportamento.

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE+GRIGLIE DDI.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'I.I.S presenta un contesto molto variegato rispetto all'inclusione scolastica.

Per tutti gli alunni BES presenti nell'Istituto vengono elaborati piani didattici personalizzati (PDP) e per gli alunni H i piani educativi individualizzati (PEI)

I molti alunni stranieri, nella maggior parte dei casi nati e cresciuti in Italia, hanno, di norma, pochi problemi con la lingua Italiana. Laddove se ne ravvisa la necessità si avviano azioni di tutoring con alunni della classe stessa e/o utilizzando docenti di potenziamento. Per gli alunni che arrivano in Italia senza la conoscenza della lingua l'Ente d'ambito mette a disposizione la figura del mediatore culturale. La loro azione è però insufficiente in numero di ore prestate, pertanto si potenzia l'acquisizione della lingua Italiana con progetti interni condotti dai docenti di potenziamento.

Nell'IPSIA " G. Marconi", dove la percentuale di alunni H anche con gravi disabilità è più alta, l'inclusione è garantita, oltre che dall'attuazione dei PEI, anche da attività di PCTO specifiche per gli alunni del triennio. La scuola utilizza anche l'attività sportiva come strategia d'inclusione. Vengono sistematicamente organizzati tornei di calcio e pallavolo, campionati studenteschi e gruppi sportivi d'istituto. La scuola, in collaborazione con l'Ente d'Ambito Ortonese, realizza percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e propone eventi di valorizzazione della diversità.

Tuttavia, non sempre, la didattica inclusiva è ben attuata: sarebbe auspicabile una maggiore collaborazione tra i docenti curricolari e di sostegno per l'applicazione di metodologie personalizzate per la piena attuazione dei PEI e PDP.

Un ulteriore elemento di debolezza è l'elevato turn-over: una parte consistente dei docenti di sostegno non presta servizio stabile presso l'istituto e non sempre è possibile garantire la continuità didattica. Altro punto di debolezza dei percorsi didattico-educativi è rappresentato dal fatto che spesso essi si concludono al termine della frequenza scolastica, poiché non esistono raccordi significativi e reti stabili sul territorio per la realizzazione di progetti di vita e di inserimento lavorativo calibrati sulle normali diversità degli alunni.

In questi ultimi anni è in crescita il numero di studenti che, per motivazioni diverse, presentano difficoltà di apprendimento. Essi sono concentrati nel primo biennio e nel terzo anno per le materie specifiche d'indirizzo. Ogni anno vengono realizzati moduli di allineamento e recupero delle competenze nei primi giorni dell'a.s., pause didattiche e corsi di recupero all'inizio del pentamestre. A conclusione dell'anno scolastico la scuola organizza corsi di recupero per l'ambito scientifico e linguistico-letterario per gli studenti del primo biennio. Per il secondo biennio sono privilegiate le discipline d'indirizzo.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'IIS ha un'elevata incidenza di alunni con disabilità (circa il 9%) con prevalenza nelle sedi ITE e IPSIA. Per tutti gli alunni con sostegno sono redatti PEI conformi al modello ICF 10 e alle nuove indicazioni ministeriali, elaborati dai consigli di classe in sinergia con l'equipe di lavoro multidisciplinare che monitorano regolarmente gli interventi educativi e formativi in atto. Le strategie educative sono condivise con gli insegnanti curricolari e risultano efficaci nella maggior parte dei casi. Per gli alunni con bisogni educativi speciali vengono redatti i PDP su un modello comune adottato dall'Istituto e aggiornato di anno in anno per essere sempre più conforme alla varietà di problematiche e fragilità presenti fra gli alunni. Il PDP contiene indicazioni, strategie e misure finalizzate al raggiungimento degli obiettivi scolastici e al successo formativo. Gli alunni stranieri con scarsa conoscenza dell'italiano vengono affiancati da mediatori linguistico-culturali. I docenti dell'I.I.S. favoriscono l'inclusione dei ragazzi con disabilità garantendo attività di PCTO in sinergia con associazioni e gli enti territoriali. Presso le Biblioteche Scolastiche dell'IIS sono attivati dei laboratori per l'occupabilità per sviluppare competenze e avvicinarsi all'innovazione. Da alcuni anni la scuola utilizza anche l'attività sportiva come strategia d'inclusione. Vengono sistematicamente organizzati tornei di calcio e pallavolo, campionati studenteschi e gruppi sportivi d'istituto. La scuola cura collaborazioni significative con molte importanti realtà del territorio come l'ANFFAS, il Lions Club, il Rotary, la Biblioteca Comunale, lo IAT e il FAI. Tutti gli interventi sono raccolti nel PAI (piano annuale dell'inclusione) da cui si evince l'impegno con cui la scuola accoglie gli alunni con BES realizzandone a pieno l'inclusione. Durante il periodo di DDI, la scuola si è attivata per gli alunni con fragilità, concedendo in comodato d'uso le dotazioni digitali a chi ne fosse sprovvisto e favorendo l'uso di facilitatori per l'utilizzo delle piattaforme prescelte per la didattica. Per monitorare e valutare i risultati, la scuola prevede prove comuni soprattutto nel primo biennio e pause didattiche alla fine del primo trimestre. La scuola organizza, con cadenza annuale, un progetto sul recupero e consolidamento delle competenze a favore delle aree a rischio, che mira soprattutto all'acquisizione di un corretto ed efficace metodo di studio (competenza chiave europea: IMPARARE AD IMPARARE). È in fase di realizzazione un percorso di potenziamento per alunni particolarmente dotati, con il coinvolgimento di alcune discipline. La presenza dei docenti del potenziamento nelle classi facilita e aumenta il supporto agli alunni con BES per i quali si attivano percorsi individualizzati e personalizzati e finalizzati al recupero/potenziamento.

Punti di debolezza:



Un elemento di debolezza e' l'elevato turn-over: una parte consistente dei docenti di sostegno non presta servizio stabile presso l'Istituto e non sempre e' possibile garantire la continuita' didattica soprattutto per i casi più problematici. Altro punto di debolezza dei percorsi didattico-educativi e' rappresentato dal fatto che spesso essi si concludono al termine della frequenza scolastica, poiche' non esistono raccordi significativi e reti stabili sul territorio per la realizzazione di progetti di vita e di inserimento lavorativo calibrati sulle normali diversita' degli alunni. La componente medico sanitaria dell'equipe di lavoro multidisciplinare non e' sempre disponibile a condividere il monitoraggio dei risultati. Sempre più problematico sta diventando il rapporto con le le famiglie che sempre più spesso si pongono in maniera critica nei confronti della scuola e dei docenti, disapprovano o mettono in discussione la progettazione e il lavoro educativo e didattico condotto . Gli alunni con BES spesso provengono da famiglie svantaggiate e soffrono di una solitudine educativa che non sempre la scuola riesce a colmare. Spesso, infatti, non partecipano alle attività pomeridiane della scuola a causa della mancanza del supporto logistico e organizzativo e dello stimolo delle famiglie. Un punto di debolezza da colmare in tempi brevi è l'elaborazione di un protocollo di accoglienza per gli alunni BES e per gli stranieri, intorno al quale la scuola , in maniera organica, possa costruire azioni, strategie, monitoraggi nell'ottica del miglioramento continuo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

La proposta di redigere un documento per definire le prassi inclusive per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è nata dall'esigenza di individuare e adottare pratiche inclusive chiare e condivise dall'intera comunità scolastica. Il presente documento è rivolto agli alunni che necessitano di una speciale attenzione in riferimento al profilo della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici e a quello dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consiglio di classe, unità multidisciplinare, ente d'ambito, assistenti sociali, eventuali figure sanitarie dei percorsi riabilitativi, famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia fornisce i documenti e le notizie dell' alunno, gestisce con la scuola le situazioni problematiche, condivide con la scuola il processo di apprendimento e collabora alla costruzione e alla realizzazione del PEI e del PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni con BES e per gli alunni H, le modalità di valutazione sono identificate rispettivamente nei PDP e nei PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali nel triennio partecipano ad un progetto specifico finalizzato all'orientamento in uscita.

Approfondimento

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Una Scuola davvero inclusiva è una scuola che sa rispondere adeguatamente alle difficoltà degli alunni e sa eliminare le barriere all'apprendimento ed alla partecipazione di ognuno.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale rappresenta una macro categoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà di apprendimento degli alunni, sia le situazioni considerate tradizionalmente come disabilità (mentale, fisica, sensoriale), sia quelle che riguardano specifici apprendimenti quali la dislessia, il disturbo da deficit attentivo, o ancora altre situazioni di problematicità comportamentale, psicologica, relazionale, di contesto socio - culturale.

Con l'introduzione nel 2006 del concetto di alunni "con Bisogni Educativi Speciali" e non più solo "con disabilità", è stato fatto un grande passo avanti nella direzione di un sistema formativo più attento ai bisogni di



ciascun alunno.

I cambiamenti nella popolazione scolastica e l'evolversi delle situazioni di difficoltà (BES) hanno imposto alla scuola di estendere il campo di intervento e di responsabilità a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali rispetto ai quali è necessario offrire adeguata e personalizzata risposta.

La scuola è chiamata a leggere e a rispondere in modo adeguato ed articolato ad una pluralità di alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali con difficoltà di apprendimento stabili o transitorie.

In tale ottica *l'attenzione* sarà favorita dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente.

La proposta di redigere un documento per definire le prassi inclusive per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è nata quindi dall'esigenza di individuare e adottare pratiche inclusive chiare e condivise dall'intera comunità scolastica.

Il presente documento è rivolto agli alunni che necessitano di una speciale attenzione in riferimento al profilo della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici e a quello dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

L'Area Inclusione opera attraverso Reti di contatto interne ed esterne alla scuola: mira a coinvolgere attivamente alunni e famiglie nella costruzione e nella realizzazione del percorso educativo e formativo, contribuendo a creare un rapporto di reale fiducia tra Istituzione scolastica e famiglie.

Nell'ottica di una compartecipazione attiva di tutte le componenti scolastiche al processo formativo ed educativo dello studente, l'area *Inclusione* favorirà la collaborazione con altre Funzioni strumentali, in particolare *"Interventi e servizi per gli studenti"* e *"Integrazione scuola - mondo del lavoro e percorsi per le competenze trasversali e orientamento"* e con commissioni di lavoro, con specifica attenzione a quella "Formazione classi". In quest'ultimo caso il lavoro avrà come obiettivo il migliore *inserimento possibile* degli studenti in entrata ma anche il reinserimento di alunni ripetenti, al fine di limitare l'abbandono scolastico.

Allegato:



PAI 2022-2023.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

L'emergenza sanitaria creata con la diffusione del Covid-19 ha reso necessario riprogrammare tutti i settori della vita privata, sociale e lavorativa. La scuola è stata investita da un rinnovamento radicale nell'organizzazione, nella comunicazione e nell'erogazione del servizio a studenti e famiglie. La Didattica a Distanza è stata lo strumento che ha permesso al mondo della scuola di proseguire le proprie attività e di non interrompere il servizio alla comunità. Ne è conseguita una riflessione organizzativa e didattica finalizzata a non disperdere le risorse capitalizzate, ad instaurare un nuovo sistema di comunicazione tra scuola, famiglie e soggetti esterni basato prevalentemente sull'uso di strumenti digitali, coinvolgendo i diversi attori in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa.

Nel pieno rispetto delle *Linee guida per la Didattica digitale integrata*, documento recante proposte e indicazioni finalizzate alla pianificazione metodologica, funzionale anche alla gestione dell'emergenza sanitaria, l'IIS "Acciaiuoli-Einaudi" ha integrato il proprio PTOF con le opportune indicazioni metodologiche, avendo a riferimento le dotazioni tecnologiche, le condizioni di connettività dell'utenza e del territorio, i livelli di competenza degli alunni e del personale, orientando l'accrescimento delle competenze tecniche anche attraverso le azioni formative proposte. L'istituzione scolastica ha elaborato il Piano che prevede l'attuazione di attività educative e formative parallele o alternative alla didattica tradizionale, avendo cura di garantire a ciascun alunno la medesima offerta formativa.

Il documento in allegato, riguardante il Piano per la Didattica Digitale Integrata, contiene le seguenti indicazioni:

- Modalità organizzative della Didattica digitale integrata (analisi del fabbisogno, obiettivi da perseguire, strumenti da utilizzare, orario e frequenza delle lezioni);
- Indicazioni alle famiglie per una partecipazione sostenibile alle attività didattiche a distanza;



- Le metodologie e strumenti per la verifica;
- La valutazione;
- Focus sugli alunni con bisogni educativi speciali;
- Norme per la gestione della privacy;
- Modalità di convocazione degli Organi collegiali e delle assemblee;
- Rapporti scuola – famiglia.

Allegati:

Piano di didattica digitale 22-23.pdf



Aspetti generali



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I e II collaboratore del Dirigente Scolastico	2
Funzione strumentale	AREA 1: Gestione PTOF e sostegno alla funzione docente (□ ITC; □ ITN; □ IPSIA); AREA 2 Interventi e servizi per gli studenti (□ ITC; □ ITN; □ IPSIA); AREA 3 Integrazione scuola-mondo del lavoro e percorsi PCTO (□ ITC; □ ITN; □ IPSIA); AREA 4 Inclusione alunni in situazione di Bisogni Educativi Speciali (□ ITC; □ ITN; □ IPSIA);	12
Capodipartimento	COORDINAMENTO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI IN TEMA DI PROGETTAZIONE DIDATTICA	11
Responsabile di plesso	Organizzazione delle attività nei singoli istituti	6
Responsabile di laboratorio	COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO DELL'USO DEI LABORATORI	17
Animatore digitale	PROMOTORE E COORDINATORE DELL'INNOVAZIONE DIGITALE	1
Team digitale	SUPPORTO ALL'AZIONE DELL'ANIMATORE DIGITALE	4
Coordinatore dell'educazione civica	COORDINA LE ATTIVITA' PREVISTE NEL CURRICULUM DI ED. CIVICA	1



COORDINATORI DI CLASSE E DI ED. CIVICA	COORDINATORI DI CLASSE E DI ED. CIVICA	46
COORDINATORE SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA'	COORDINATORE SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITA' PER L'ISTITUTO TECNICO NAUTICO	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	RESPONSABILE DI PLESSO Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	1
---------------------------------------	---	---

A026 - MATEMATICA	PROGETTI DI POTENZIAMENTO-RECUPERO-BIBLIOTECA Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1
-------------------	--	---

A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	PROGETTI DI POTENZIAMENTO E RECUPERO Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
------------------------------------	---	---

A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	PROGETTI DI POTENZIAMENTO - RECUPERO-COMMISSIONE ED. CIVICA	1
-------------------------------------	---	---



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

PROGETTI DI POTENZIAMENTO E RECUPERO -
REFERENTE COVID

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

1

PROGETTI DI POTENZIAMENTO E RECUPERO-
COMMISSIONE VIAGGI- PROGETTO BIBLIOTECA

Impiegato in attività di:

A054 - STORIA DELL'ARTE

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

1

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

PROGETTI DI POTENZIAMENTO - RECUPERO

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

ADSS - SOSTEGNO

PROGETTI DI POTENZIAMENTO E SUPPORTO
AGLI ALUNNI BES

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

5



Scuola secondaria di

secondo grado - Classe di

concorso

Attività realizzata

N. unità attive

-
- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	GESTIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVO CONTABILI- GESTIONE PERSONALE ATA
---	---

Ufficio protocollo	GESTIONE FLUSSI DOCUMENTALI IN INGRESSO E IN USCITA
--------------------	---

Ufficio acquisti	FUNZIONI OPERATIVE NELLA GESTIONE DEGLI ACQUISTI
------------------	--

Ufficio per la didattica	SEGRETERIA ALUNNI
--------------------------	-------------------

Ufficio per il personale A.T.D.	GESTIONE DEL PERSONALE A T.I. E A T.D.
---------------------------------	--

UFFICIO CONTABILITA'	FUNZIONI OPERATIVE CONTABILI
----------------------	------------------------------

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

PAGO- ON LINE



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete d'Ambito 02

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete RE.NA (RETE NAUTICI)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE FOR.MARE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE PEGASO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione docenti IIS

Obiettivi Aumentare scambio, confronto e condivisione di esperienze di didattica digitale, di riorganizzazione innovativa degli ambienti di apprendimento e di ambienti di lavoro specializzato. Riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e per la prevenzione della dispersione scolastica. Progettare azioni valutative coerenti con una didattica per competenze Metodologie Lezioni interattive in ambiente virtuale, attività laboratoriali, lezioni in presenza, qualora fosse possibile. Durata I percorsi di formazione saranno realizzati nell'arco temporale 2022-2024 all'interno dei Progetti del PNRR I docenti dell'IIS potranno scegliere almeno una tra le seguenti proposte formative: 1) Didattica digitale 2) Dispersione scolastica 3) La valutazione per competenze Fasi operative: Fase 1. Condivisione ed approvazione del progetto da parte degli organi collegiali preposti Fase 2. Individuazione dei formatori Fase 3. Attuazione del percorso di formazione Fase 4. Monitoraggio della fase di formazione con diffusione di risultati Si prevedono, inoltre, attività di formazione in ambienti di lavoro specializzato; percorsi di formazione inerenti alla sicurezza, al pronto soccorso; corso di formazione per la piattaforma SIDI curato dal Prof. Trosa. Al termine o nel corso del percorso di formazione il formatore guiderà i corsisti nell'elaborazione di prodotti che verifichino il raggiungimento o meno gli obiettivi prefissati. Al termine di una unità formativa verrà effettuato un monitoraggio attraverso un questionario somministrato ai docenti partecipanti. Le azioni di monitoraggio consentiranno di tenere sotto controllo lo stato dell'attività formativa e di apportare eventuali possibili modifiche in itinere circa la ridefinizione di obiettivi, modi e tempi di attuazione del progetto. Risorse umane Nella fase di individuazione dei formatori sarà chiesta la disponibilità ai docenti interni e si ricorrerà a formatori ed esperti esterni nel caso in cui fossero richieste competenze professionali non in possesso delle risorse umane interne all'IIS.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori



- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

ATTIVITA' PROPOSTE DAI POLI FORMATIVI

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SICUREZZA

Sicurezza generale- primo soccorso - antincendio- preposti

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- ON LINE E IN PRESENZA

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

1-1-A- Denominazione progetto

Titolo: Formazione docenti 2022-23

1-2-A- Responsabile progetto



Prof.ssa Di Carlo Annamaria

1-3-A – Obiettivi

- Aumentare scambio, confronto e condivisione di esperienze di didattica digitale, di riorganizzazione innovativa degli ambienti di apprendimento e di ambienti di lavoro specializzato.
- Riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e per la prevenzione della dispersione scolastica.

Progettare azioni valutative coerenti con una didattica per competenze

1-3-B - Metodologie

Lezioni interattive in ambiente virtuale, attività laboratoriali, lezioni in presenza, qualora fosse possibile.

1-4-A - Durata

I percorsi di formazione saranno realizzati nell'arco temporale 2022-2024 all'interno dei Progetti del PNRR

1-4-B - Fasi operative e tempi

I docenti dell'IIS potranno scegliere almeno una tra le seguenti proposte formative:

Titolo/ Argomento	Fasi operative	Tempi	Destinatari
Didattica digitale	Fase 1. Condivisione ed approvazione del progetto da parte degli organi collegiali preposti	I progetti avranno una valenza biennale	Docenti dell'IIS
Dispersione scolastica	Fase 2. Individuazione dei formatori Fase 3. Attuazione del percorso di formazione Fase 4. Monitoraggio della fase di formazione con diffusione di risultati		



La valutazione per competenze			
-------------------------------	--	--	--

Si prevedono, inoltre, attività di formazione in ambienti di lavoro specializzato; percorsi di formazione inerenti la sicurezza, corso di formazione per il Sistema di Gestione della Qualità su piattaforma SIDI curato dal Prof. Trosa.

1-4-C - Produzione – risultati – valutazione

Al termine o nel corso del percorso di formazione il formatore guiderà i corsisti nell'elaborazione di prodotti che verifichino il raggiungimento o meno gli obiettivi prefissati.

Al termine di una unità formativa verrà effettuato un monitoraggio attraverso un questionario somministrato ai docenti partecipanti.

Le azioni di monitoraggio consentiranno di tenere sotto controllo lo stato dell'attività formativa e di apportare eventuali possibili modifiche in itinere circa la ridefinizione di obiettivi, modi e tempi di attuazione del progetto.

1-5-A – Enti esterni coinvolti nel progetto

Da definire

1-6-A - Risorse umane

Nella fase di individuazione dei formatori sarà chiesta la disponibilità ai docenti interni e si ricorrerà a formatori ed esperti esterni nel caso in cui fossero richieste competenze professionali non in possesso delle risorse umane interne all'IIS.



Piano di formazione del personale ATA

Gestione dei progetti PNRR

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete ATTIVITA' PROPOSTA DA ENTE DI FORMAZIONE

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ATHENA DISCONF

Ricostruzione di carriera

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Sistema passweb

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Gestione e calcolo TFR/TFS

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Assistenza alunni H

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Tutto il personale scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola